

“IL MORTO E’ VIVO”

commedia comica in due tempi di Oreste De Santis

Opera tutelata dalla SIAE – cod.911587/A – cod. autore 59597

Trama - Fortunato, colpito da una forte depressione, crede di vedere uno spirito di nome "Zazza", lo spirito gli ha predetto la pazzia e il suicidio. La moglie "Letizia" presa dalla disperazione, vende la casa e lo abbandona alla sua pazzia. La nuova proprietaria della casa "Concetta" gli da' lo sfratto , Fortunato, dopo quest'ultimo evento negativo vuole uccidersi a tutti i costi , ma non trova il coraggio, così assolda due killer , ma il giorno dell'appuntamento con questi, viene arrestato dalla polizia per via di un banale incidente . La situazione continua ad ingarbugliarsi sempre di più, ma alla fine Fortunato riuscirà nel suo tragico intento?

SCHEDA TECNICA

SCENA	UNICA
LINGUA	ITALIANO
PERSONAGGI	10 - 5u+5d / 7U +3D / 6U +4D/
GENERE	COMICO
DURATA	100 MINUTI CIRCA
MUSICA	VOGLIO O' MARE di Oreste De Santis

Personaggi

FORTUNATO

LETIZIA

PADRE AUGUSTO

CONCETTA

ZAZZA (*può essere sia uomo o donna*)

RAFFAELE

NUNZIA

COMMISSARIO (*può essere sia uomo o donna*)

KILLER 1

KILLER 2

IL MORTO E' VIVO

Commedia comica in due Tempi di

Oreste De Santis

La scena è ambientata in un soggiorno con arredamento antico, il divano dovrà essere posto vicino ad un balcone dove ci si può' affacciare. La scena dovrà contenere una porta ingresso e uscita, un'altra porta sarà la stanza di Fortunato. Una porta aperta da' alle altre stanze. Indispensabile alla scena sono: un divano, un piccolo mobile con almeno un cassetto, un tavolino con telefono, un tavolo con tre sedie, un attaccapanni, una cassapanca capace di contenere una persona,. Preparate su un tavolino in bella evidenza tre bottigliette colorate (una bianca, una rossa e una verde) e numerose altre medicine.

I TEMPO

Uscendo da altre stanze il prete che benedice la casa , entrando in scena nel soggiorno, prima Letizia e poi il prete.

LETIZIA/ PREGO PADRE DA QUESTA PARTE

PADRE AUGUSTO/ (voce fuori campo, come se finisse di benedire un'altra stanza, il latino) BENEDICAT VOS OMNIPOTENS DEUS, PATER ET FILIUS ET SPIRITUS SANCTUS. AMEN

LETIZIA / PADRE QUESTO E' IL SOGGIORNO

PADRE AUGUSTO/ CI SONO ALTRE STANZE DA BENEDIRE?

LETIZIA/ VERAMENTE CI SAREBBE LA STANZA DI MIO MARITO

PADRE AUGUSTO/ PERCHE' SUO MARITO NON DORME CON LEI?

LETIZIA/ PADRE DA UN PO' DI TEMPO DORMIAMO SEPARATI..MA NIENTE DI PARTICOLARE (come per giustificare) E' CHE MIO MARITO DA QUALCHE GIORNO RUSSA, E IO NON RIESCO A PRENDERE SONNO ..COSI' PER NON FARMI DISPIACERE...DORME NELLA STANZA DEL BAMBINO

PADRE AUGUSTO/ E IL BAMBINO RIESCE A DORMIRE?

LETIZIA/ IL BAMBINO NON C'E' ... L'HO PORTATO DA MIA SORELLA PER UN PO' DI TEMPO..MA NON VI IMPRESSIONATE E' CAPITATO CHE...(mio marito)

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA LETIZIA...SCUSATE SE MI PERMETTO, MA VOSTRO MARITO... STA VERAMENTE COSI' MALE COME SI DICE IN GIRO?

LETIZIA/ LO SO, LO SO BENE CHE SI DICE IN GIRO, MA LI STATE AD ASCOLTARE PADRE, LA GENTE VUOLE DIRE PER FORZA CHE MIO MARITO STA PERDENDO LA TESTA CHE E' DIVENTATO PAZZO, MA NON E' COSI', PADRE MIO MARITO STA FRESCO E GAGLIARDO

PADRE AUGUSTO/ E VA BENE , PERO' E' ANCHE VERO CHE VOI NON VENITE MAI IN CHIESA E QUESTA E' LA PRIMA VOLTA CHE MI FATE ENTRARE IN CASA VOSTRA PER BENEDIRE LA CASA, COMUNQUE SE VOSTRO MARITO STA BENE A ME PUO' FARE SOLO PIACERE.....E ADESSO BENEDICIAMO IL

LETIZIA/ (lo ferma) PADRE AUGUSTO, VERAMENTE MIO MARITO PROPRIO BENE, BENE NON STA.. (alterandosi in crescendo) MA NON E' NEMMENO DIVENTATO PAZZO COME VOGLIONO PER FORZA DIRE QUESTE QUATTRO PETTEGOLE IGNORANTI CHE ABITANO IN QUESTO PALAZZO (di scatto gridandolo fuori al balcone) UE' LO SOCHE MI SENTITE METTITEVELO BENE IN TESTA, MIO MARITO NON E' PAZZE, MI AVETE SENTITO? MIO MARITO NON E' PAZZO

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA LETIZIA, MA CHE FATE, TORNATE DENTRO, LASCIATE PERDERE NON NE VALE LA PENA

LETIZIA/ SCUSATEMI PADRE MA DELLE VOLTE NON CE LA FACCIIO A PROPRIO A TRATTENERMI

PADRE AUGUSTO/ VENITE , SEDETEVI UN ATTIMO E SOPRATTUTTO CALMATEVI, SIGNORA LETIZIA IO VI CAPISCO , MA CERCATE DI CONTROLLARVI , SENNO' VA A FINIRE CHE IN GIRO DIRANNO CHE IN QUESTA CASA I PAZZI SONO DUE E INVECE NON E' COSI'.....

FORTUNATO/ STAI ZITTO STAI ZITTO, NON TI VOGLIO SENTIRE , NON TI VOGLIO SENTIRE, BASTA, BASTA (capelli da esaurito; aspetto trasandato, esce dalla sua stanza ed entra nella stanza letto, attraversando tutta la scena)

PADRE AUGUSTO/ (al pubblico) IL PAZZOE' UNO SOLO

LETIZIA/ FORTUNATO...FORTUNATO (gli va dietro senza prenderlo, dopo che e' uscito Fortunato, quasi piangendo) PADRE, ORMAI LO SA' TUTTO IL PAESE E' VERO?

PADRE AUGUSTO/ DI QUESTO NON VI DOVETE PREOCCUPARE, NON E' QUESTO IL PROBLEMA

LETIZIA/ PADRE AUGUSTO, MIO MARITO STA PERDENDO LA TESTA PARLA DI FANTASMI, SPIRITI, NON LO SO CHE GLI STA SUCCEDENNO, SONO ORMAI TRE MESI CHE INSIEME A LUI TUTTA LA FAMIGLIA GLI AMICI, VIVIAMO QUESTA SOFFERENZA, PERO' CERCHIAMO DI FARLO CON DIGNITA', PADRE IO HO VERGOGNA, NON VOGLIO CHE LA GENTE CI PRENDE IN GIRO,

PADRE AUGUSTO/ SU, SU NON FATE COSI' , E POI VERGOGNA DI CHE ? QUELLA LA PAZZIA E' UNA MALATTIA, VOI CHE CI POTETE FARE?

LETIZIA/(alterandosi e scuotendolo) PADRE QUELLO NON E' PAZZO, NON E' PAZZO, STA SOLO UN POCO ESAURITO

PADRE AUGUSTO/ E VA BENE ESAURITO...MA PURE VOI NON E' CHE STATE TANTO CALMA...

LETIZIA/ MA COME FACCIO A STARE CALMA ?...PADRE MIO MARITO NON CE LA FA PIU' (molto drammatico)....QUELLO E' CAPACE DI UCCIDERSI ...TIENE APPENA QUARANT'ANNI, QUELLO SI BUTTA DI SOTTO , E SI SE BUTTA GIU' DAL PALAZZO LA COLPA E' PURE DI QUESTE QUATTRO PETTEGOLE IGNORANTI CHE ABITANO QUA , (di nuovo fuori al balcone molto plateale) UE' MI AVETE SENTITO? SE MIO MARITO SI BUTTA DI SOTTO LA COLPA E' PURE VOSTRA, DISGRAZIATE PETTEGOLE

PADRE AUGUSTO/ (la porta via dal balcone) SIGNORA LETIZIA VI SCONGIURO, CALMATEVI, ADESSO PER FAVORE STATEMI A SENTIRE, DUNQUE COME PRIMA COSA SEDIAMOCI, (si siedono sul divano) BRAVISSIMA, ORA PER FAVORE FATE UN LUNGO RESPIRO E SFOGATEVI

LETIZIA/ E VA BENE (respiro rumoroso di letizia) PADRE TUTTO E' COMINCIATO TRE MESI FA , QUELLA MATINA FORTUNATO NON ANDO' A LAVORARE PERCHE DISSE CHE DOVEVA FARE L'AMORE CON ME E CHE QUELLA SAREBBE STATA L'ULTIMA VOLTA

PADRE AUGUSTO/ SCUSATE, GIUSTO PER CAPIRE, MA SAREBBE STATA L'ULTIMA VOLTA CHE AVREBBE FATTO L'AMORE CON LEI O L'ULTIMA VOLTA CHE SAREBBE ANDATO A LAVORARE?

LETIZIA/ TUTTE E DUE LE COSE PADRE, PERCHE' DA QUEL GIORNO NON E' ANDATO PIU' A LAVORARE E NON HA FATTO PIU' L'AMORE CON ME E IO QUANDO CI PENSO MI MANCA IL FIATO, MI MANCA IL FIATO... (si sente male, il prete l'aiuta a riprendersi)

PADRE AUGUSTO/ SU, SU FATEVI FORZA, SIGNORA LETIZIA RIPRENDETEVI, SIGNORA LETIZIA, SCUSATEMI ..MA TUTTO QUESTO PERCHE' ERA SUCCESSO?

LETIZIA/ FURTUNATO MI DISSE CHE GLI ERA APPARSO UNO SPIRITO IN SOGNO CHE GLI AVEVA DETTO DI NON ANDARE A LAVORARE , PERCHE' QUEL GIORNO SAREBBE SUCCESSO UNA DISGRAZIA

PADRE AUGUSTO/ E PERCHE' NON DOVEVA FARE PIU' L'AMORE CON LEI?

LETIZIA/ QUESTO GLIEL'AVEVA CHIESTO ESPRESSAMENTE LO SPIRITO, COME SEGNO DI GRATITUDINE VERSO DI LUI CHE GLI AVEVA SALVATO LA VITA, PERCHE' MANCO A DIRLO AL CANTIERE VERAMENTE SUCCESSE LA DISGRAZIA , MA SECONDO ME SI E' TRATTATA DI UNA COINCIDENZA PADRE, UNA PURA COINCIDENZA

PADRE AUGUSTO/ BHE' QUESTO SICURAMENTE

LETIZIA/ IL PROBLEMA E' CHE LUI CI HA CREDUTO COSI' TANTO CHE ADESSO FA TUTTO QUELLO CHE FGLI DICE LO SPIRITO

PADRE AUGUSTO/ PERCHE' SE LO SOGNA TUTTE LE NOTTI?

LETIZIA/ PADRE PER LUI NON E' STATO UN SOGNO, FORTUNATO A QUESTO

SPIRITO LO VEDE VERAMENTE, STA SEMPE CON LUI, DA QUEL GIORNO NON LO LASCIA PIU' NEANCHE RESPIRARE, E GLI HA DETTO CHE PRIMA LO FA USCIRE PAZZO E POI LO FA MORIRE

PADRE AUGUSTO/ MA NON GLI AVEVA SALVATO LA VITA?

LETIZIA/CERTAMENTE, MA SOLO PER DIMOSTRARGLI CHE QUELLO CHE DICE, SUCCEDA VERAMENTE

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA LETIZIA NON PENSAVO CHE L'ESAURIMENTO DI VOSTRO MARITO FOSSE ARRIVATO A TAL PUNTO DA FARGLI ADDIRITTURA VEDERE UNO SPIRITO

LETIZIA/ E INVECE E' PROPRIO COSI' PADRE, E IL BELLO E' CHE QUESTO SPIRITO TENE PURE UN NOME, SI CHIAMA ZAZZA'

PADRE AUGUSTO/ ZAZZA' ?

LETIZIA/ SI, PADRE VI RENDETE CONTO? COMME FACCIAMO A STARE TRANQUILLA, QUELLO STA ARRABBIATO CON ME PERCHE' DICE CHE IO NON LO CREDO...MA SECONDO VOI POSSO MAI CREDERE CHE CI STA UNO SPIRITO TUTTO VESTITO BIANCO CHE LO CORRE DIETRO E CHE SI CHIAMA ZAZZA'?

PADRE AUGUSTO/ BHE' SI TRATTERA' SICURAMENTE DI UNA FANTASIA DOVUTA ALL'ESAURIMENTO

FORTUNATO/ STAI ZITTO, STAI ZITTO, NON TI VOGLIO SENTIRE BASTA, VATTENNE, LASCIAMI IN PACE (capelli da esaurito; aspetto trasandato, esce in pigiama dalla comune ed entra nella stanza sua, attraversando tutto il palco, zazza tutto vestito di bianco gli urla dietro cantato come una litania ("FURTUNATO, FURTUNATO, ESCI PAZZO E POI TI UCCIDI)

LETIZIA/ FORTUNATO, FUFU' MIO, NON FARE COSI, NON C'E NESSUNO (letizia piange)

P.AUGUSTO/ SU, SU FATEVI FORZA

LETIZIA/ ..AVETE VISTO? E QUESTO FACCIAMO PADRE DA TRE MESI A QUESTA PARTE,(molto sconfortata)

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA LETIZIA MA QUESTO FANTASMA, LO VEDE SOLO VOSTRO MARITO?

LETIZIA/ SI PURTROPPO , MA SE LO RIESCO A VEDERE ANCH'IO, LA PRIMA COSA CHE FACCIAMO, (stringendogli le guance) LO SPUTO IN FACCIA , PERCHE' MI HA DISTRUTTO LA FAMIGLIA (scuotendolo) MI HA DISTRUTTO LA FAMIGLIA

PADRE AUGUSTO/ E VOI MI STATE DISTRUGGENDO UNA MASCELLA

LETIZIA/ PADRE SCUSATE, SONO I NERVI, IO CON QUESTA STORIA NON CE LA

FACCIO PIU' (piangendo)

PADRE AUGUSTO/ NON VI PREOCCUPATE VI CAPISCO BENISSIMO

LETIZIA/ PADRE VI POSSO OFFRIRE UN CAFFE' , UN DOLCINO....

PADRE AUGUSTO/ VOLENTIERI GRAZIEMI TRATTENGO ALTRI CINQUE MINUTI

LETIZIA/ PADRE PERMETTETE (esce per la comune)

PADRE AUGUSTO/ PREGO, PREGO ANDATE PURE..., (tra sé) AH MA QUANTE COSE STRANE SI SENTONO OGGIBISOGNA AVERE FEDE, TANTA FEDE, ALTRO CHE SPIRITI , (si fa il segno della croce) QUI BISOGNA PREGARE, PREGARE , PREGARE

(bussano la porta)

PADRE AUGUSTO/ (fa per aprire poi si ferma mette l'orecchio alla porta come per sentire .. alla seconda bussata fa un salto di paura e benedice la porta allarmato) ABES IURI ET ORBIS AMEN, ABES IURI ET ORBIS....

CONCETTA/ SIGNORA LETIZIA APRITE LA PORTA SONO CONCETTA

PADRE AUGUSTO/ (apre) SIGNORA CONCETTA BUONGIORNO

CONCETTA/ PADRE AUGUSTO BUONGIORNO CHE PIACERE, (gli bacia la mano e fa un'accenno d'inchino) SIETE VENUTO A PORTARE CONFORTO?

PADRE AUGUSTO/ SI, MA ANCHE A BENEDIRE LA CASA

CONCETTA/ AH FINALMENTE SI SONO DECISI A CHIAMARVI, QUESTA CASA SI DOVREBBE BENEDIRE TUTTI I GIORNI, DICONO CHE CI SONO GLI SPIRITI CHE CORRONO PER CASA

PADRE AUGUSTO/ BHE' NON ESAGERIAMO IO NON HO VISTO NESSUNO SPIRITO

CONCETTA/ (tesa, velocemente toccandolo continuamente) E LE PORTE CHE SBATTONO, PIATTI CHE CADONO, MUSICA AD ALTO VOLUME QUESTO L'AVETE SENTITO?

PADRE AUGUSTO/ NO, NO NEMMENO QUESTO

CONCETTA/ PADRE COMUNQUE IL PROFESSORE FORTUNATO STA ROVINATO, SONO TRE MESI CHE NON ESCE PIU' DA CASA, MA DI PRECISE CHE TIENE, VOI LO SAPETE? LO SAPETE? (sempre toccandolo)

PADRE AUGUSTO/ NO, DI PRECISO NON LO SO

CONCETTA/ IN GIRO SI DICE CHE LO SPIRITO E' VIOLENTO, E CHE IL

PROFESSORE HA' PERSO TUTTI I DENTI PERCHE' LO SPIRITO L'HA PICCHIATO
E GLI HA FATTO USCIRE IL SANGUE DALLA BOCCA
(intimorita)

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA CONCETTA MA CHE DITE ? QUESTI SONO DRAMMI
MICA TELEFILM, VI PREGO...

CONCETTA/ MA VOI IL PROFESSORE L'AVETE VISTO?

PADRE AUGUSTO/ SI, MA SOLO DI PASSAGGIO, (indicando)

CONCETTA/ COMUNQUE CHE IN QUESTA CASA SUCCEDONO TANTE COSE
STRANE, QUESTO E' SICURAMENTE VERO, MA LA COSA CHE PIU' MI HA
IMPRESSIONATO DI TUTTO QUELLO CHE SI DICE E' CHE (sotto voce e sempre più
impaurita) IL PROFESSORE GRIDA COME A ... UN LUPOMANNARO

PADRE AUGUSTO/ SU, SU, SIGNORA CONCETTA SMETTIAMOLA CON QUESTE
FANTASIE, IN TANTE CASE SUCCEDONO COSE STRANE E VI POSSO
ASSICURARE ANCHE SENZA L'AIUTO DI QUALCHE SPIRITO

(fuori scena, si sente un ululato)

CONCETTA/ (salto di paura sul prete, rimangono abbracciati) MADONNA DEL
CARMINE E CHE BRUTTA FANTASIA, PADRE AVETE SENTITO?

PADRE AUGUSTO/ SI, SI HO SENTITO, MA STATE CALMA , SI SARA'
TRATTATO DI UN

CONCETTA/ DI UN LUPOMANNARO...

PADRE AUGUSTO/ NO, NO MA COSA DITE ...

FORTUNATO/ (ancora l'ululato, ancora salto)

CONCETTA/ MADONNA

PADRE AUGUSTO/ DI FATIMA

CONCETTA/ CHE VI AVEVO DETTO? PADRE QUESTA CASA E' PIENA DI SPIRITI E
LUPIMANNARO

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA CONCETTA PER FAVORE NON CI FACCIAMO
PRENDERE DALLA SUGGESTIONE, SI SARA' TRATTATO DI UN CANE CHE...

CONCETTA/ UN CANE CHE TIENE I DOLORI DI PANCIA, PADRE, MA QUALE
CANE... QUELLO E' IL PROFESSORE

(RUMORE DI UN VASSOIO CHE CADE)

CONCETTA/ (gridato) MADONNA (di nuovo salto di paura)

PADRE AUGUSTO/ "DI LOURDES", STATE CALMA , STATE CALMA (agitato anche lui)

CONCETTA/ PADRE IO ME NE VADO FATEMI LA CORTESIA DITE ALLA SIGNORA LETIZIA CHE PASSO PIU' TARDI, (fa per andarsene)

PADRE AUGUSTO/ NO, NO (la trattiene con un braccio) MA CHE FATE, NON VI METTETE PAURA

CONCETTA/ PADRE LASCIATEMI, VENGO PIU' TARDI FORSE ADESSO IL MOMENTO NON E' BUONO, LASCIATEMI ANDARE

PADRE AUGUSTO/ NON VE NE ANDATE FATEMI COMPAGNIA, E NON TEMETE, SARA' STATO UN COLPO DI VENTO CHE AVRA' FATTO CADERE...(qualcosa)

CONCETTA/ MA...DOVE STA QUESTO VENTO PADRE? C'E' UN SOLE CHE SPACCA LE PIETRE

(bussano la porta, salto di paura i due si abbracciano)

CONCETTA/ MADONNA

PADRE AUGUSTO/ DI POMPEI

CONCETTA/ PADRE HANNO BUSSATO A PORTA,

PADRE AUGUSTO/ HO SENTITO HANNO BUSSATO LA PORTA, STATE CALMA CHE ADESSO APRIAMO... (benedice la porta) ABES IURI ICTURIUS, AMEN (apre la porta la lascia semiaperta) NON E' NESSUNO

CONCETTA/ PADRE AUGUSTO IO IL CAMPANELLO L'HO SENTITO

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA CONCETTA CI STIAMO TROPPO IMPRESSIONANDO,

CONCETTA/ FORSE TENETE RAGIONE...

NUNZIA/ (entrando gridato alle loro spalle) BUONGIORNO

P.AUGUSTO/ (impaurito, abbracciandosi con concetta) MADONNA

CONCETTA/ (molto impaurita) DI FATIMA, LOURDES E POMPEI,

NUNZIA/ STATE CALMI NON SONO MICA UN MOSTRO , SONO NUNZIA

CONCETTA/ SIGNORA NUNZIA SIETE VOI? UH MAMMA MIA PER POCO NON CI VENIVA UN INFARTO

NUNZIA/ EH PER COSI' POCO , E CHE ESAGERAZIONE, MI DOVETE SCUSARE, MA IO DOVEVO ASSOLUTAMENTE PARLARE CON PADRE AUGUSTO

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA NUNZIA CHE MI DOVETE DIRE?

NUNZIA/ SIGNORA CONCE' SCUSATE.. (si portono sul proscenio a bassa voce, con concetta che vuole sentire) PADRE AUGUSTO MI DOVETE FARE UN FAVORE PERCHE' IO MI SONO SCOCCIATA

PADRE AUGUSTO/ DITEMI DI CHE COSA SI TRATTA?

NUNZIA/ LA SIGNORA LETIZIA LA DEVE FINIRE, SENNO' IO NON RISPONDO PIU' DELLE MIE AZIONI, E DATO CHE NON VOGLIO COMMITTERE PECCATO GRAVE, E' MEGLIO SE GLIELO DITE VOI

PADRE AUGUSTO/ MA CHE COSA?

NUNZIA/ CHE COSA? CHE LA DEVE FINIRE DI GUARDARE SEMPRE IL MIO BALCONE QUANDO DICE DICE TUTTE QUELLE BRUTTE PAROLE (gridato imitando) "PETTEGOLE, IGNORANTI", PADRE AUGUSTO QUELLA CE L'HA CON ME , E' VERO SIGNORA CONCETTA? (girandosi)

CONCETTA/ (ormai scoperta) SI, SI E' VERO ME NE SONO ACCORTO PUR'IO, QUANDO DICE QUELLE COSE GUARDA SEMPRE DAL LATO VOSTRO

NUNZIA/ AVETE VISTO CHE VI DICEVO? IO E' VERO STO SEMPRE AFFACCIATA , MA MICA ABITO SOLO IO IN QUESTO PALAZZO?

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA NUNZIA COMPRENDETE, LA SIGNORA LETIZIA STA UN POCO NERVOSA, SAPETE IL MARITO....

NUNZIA/ (imperativo) LO SO

PADRE AUGUSTO/ NON STA TANTO...

NUNZIA/ (no lo fa finire) STA ROVINATO, LO SO

PADRE AUGUSTO/ E ALLORA LA SIGNORA...

NUNZIA/ STA NERVOSA LO SO

CONCETTA/ (ironica) SA TUTTO

NUNZIA/ MA COMUNQUE NERVOSA O NON NERVOSA A ME LA SIGNORA NON MI E' 'STATA MAI SIMPATICA, PERCIO' DITEGLIELO VOI E' MEGLIO , POSSO STARE TRANQUILLA?

P.AUGUSTO/ SI , SI GLIELO DICO NON VI PREOCCUPATE

NUNZIA/ GRAZIE, E SAPETE IL PROFESSORE COME STA?

P.AUGUSTO/ E COME VOLETE CHE STIA, PURTROPPO CREDO CHE...

CONCETTA/ SIGNORA NUNZIA VE LO DICO IO, STA SEMPRE TALE E QUALE,

NON E' CAMBIATO PROPRIO NIENTE

NUNZIA/ AH IO VI DICO LA VERITA' , IO ALLA SIGNORA NON LA SOPPORTO, MA PER IL PROFESSORE CI TENGO, PRIMA CHE GLI CAPITAVA QUESTO GUAIO ERA UNA GRAN BRAVA PERSONA , FIGURATEVI CHE UNA VOLTA....

P.AUGUSTO/ SIGNORA NUNZIA, MI RACCONTERETE TUTTO LA PROSSIMA VOLTA ADESSO PERO' ANDATE, CHE DEVO FINIRE DI BENEDIRE LA CASA,

NUNZIA/ E VA BENE ALLORA VADO, SIGNORA CONCETTA CON PERMESSO (esce)

CONCETTA/ ARRIVEDERCI, ...PADRE AUGUSTO ORMAI NEL PALAZZO LO SANNO TUTTI

PADRE AUGUSTO/ L'AVEVO CAPITO PERO' CI VUOLE ANCHE UN PO' DI COMPrensIONE..., SIGNORA CONCETTA MA VOI PERCHE' SIETE VENUTA?

CONCETTA/ BHE' IL PROFESSORE DA QUANDO STA MALATO NON LAVORA PIU', LA SIGNORA HA SPESO UN SACCO DI SOLDI PER CURARE IL MARITO

PADRE AUGUSTO/ SO' CHE LA MADRE E' MOLTO RICCA

CONCETTA/ MA CHE' RICCA? ADESSO FA LA SNOB, PARLA ITALIANO, MA E' SOLO UNA PEZZENTE CHE HA FATTO UN PO' DI SOLDI E SI CREDE CHISSA CHI..., E POI NON E' LA MADRE E' LA MATRIGNA, E COMUNQUE A SIGNORA LETIZIA E' TROPPO ORGOGLIOSA, NON LE HA MAI CHIESTO NIENTE, NEMMENO UN EURO

PADRE AUGUSTO/ I SOLDI NON BASTANO MAI PURTROPPO

CONCETTA/ PADRE I SOLDI DELLA SIGNORA STANNO TUTTI SU QUESTO TAVOLO... GUARDATE QUANTE MEDICINE , GOCCE, SUPPOSTE, PILLOLE , SCIROPPE, MA QUANDO PARTE LA TESTA...SI PUO' FARE BEN POCO, QUESTO E' IL "RAPID" LO SCIROPPO A MENTA LO' CONOSCETE? (mostrando una bottiglietta colore bianco)

PADRE AUGUSTO/ NO, NON LO CONOSCO A CHE SERVE?

CONCETTA/ SERVE PER FARLO ANDARE IN BAGNO, PERCHE' IL PROFESSORE DA QUANNO E' COMPARSO LO SPIRITO E' DIVENTATO STITICO , SI E' BLOCCATO TUTTO , INVECE QUESTO ROSSO E' IL "SONNOLIN" SERVE PER FARLO DORMIRE, QUESTO VERDE INVECE SERVE PER' FARLO CALMARE QUANDO GLI PRENDONO I NERVI

PADRE AUGUSTO/ THO' BIANCO, ROSSO E VERDE COME LA BANDIERA ITALIANA

CONCETTA/ GIA', (mostrando le boccettine in sequenza) MA QUESTA PADRE, E' UN'ITALIA CHE STA PERDENDO LA TESTA NON DORME LA NOTTE E SE LA FA SOTTO , INSOMMA PADRE PER NON FARVELA LUNGA IO ALLA SIGNORA GLI

HO PRESTATO QUALCOSA DI SOLDI , PERCHE IO NON PER DIRE , TENGHE UN CUORE GRANDE, AIUTO A TANTA GENTE...

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA CONCE' IL SIGNORE VEDE E OSSERVA TUTTO , PERCIO' SE FATE DEL BENE COME DITE, POTETE STARE TRANQUILLA DIO VE NE DARA' GIUSTO MERITO

(zazza esce dalla stanza di fortunato e si siede in disparte)

CONCETTA/ E' COME NO, ANCHE SE CERTA GENTE NON LO MERITEREBBE PROPRIO PERCHE PIU' L'AIUTATE E PIU' VI FA DEL MALE, PERO' QUANDO TENGONO BISOGNO DA CHI VANNO A PIANGERE?

PADRE AUGUSTO/ DA DONNA CONCETTA

LETIZIA/ (entrando con vassoio con dolci che poggia sul tavolo) PADRE AGUSTO SCUSATE SI CI HO MESSO TUTTO QUESTO TEMPO MA MI E' CADUTO TUTTO IL VASSOIO CON IL CAFFE' E VE L'HO RIFATTO DI NUOVO

CONCETTA/ SIGNORA LETIZIA BUONGIORNO

LETIZIA/ BUONGIORNO...(risentita) SIGNORA CONCE' SE NON SBAGLIO NOI CI DOVEVAMO VEDERE PIU' TARDI...IO IN MERITO A QUELLA QUESTIONE NON HO ANCORA PRESO NESSUNA DECISIONE....

CONCETTA/ SIGNORA LETIZIA AVETE RAGIONE, MA NON SONO VENUTA PER QUELLA FACCENDA...VOLEVO SOLO CHIEDERE A PADRE AUGUSTO SE DOPO PASSAVA PURE PER CASA MIA , MI VOGLIO FAR BENEDIRE LA CASA PUR'IO

PADRE AUGUSTO/ STATE TRANQUILLA , COME FINISCO VENGO A BENEDIRE PURE CASA VOSTRA

CONCETTA/ GRAZIE, SIGNORA LETIZIA, ARRIVEDERCI , PADRE (bacia la mano e mezzo inchino) A PIU' TARDI

LETIZIA E PADRE AUGUSTO/ARRIVEDERCI

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA LETIZIA SCUSATEMI, SE MI PERMETTO, MA QUESTO SPIRITO POI, QUESTO ZAZZA', COME AVETE DETTO CHE SI CHIAMA , MA DA SUO MARITO DI PRECISO COSA VUOLE?

LETIZIA/ COSA VUOLE? PADRE AUGUSTO LO SPIRITO ADESSO VUOLE DUECENTO MILIONI, QUESTA E' STATA LA SUA ULTIMA RICHIESTA , SENNO' DA QUESTA CASA NON SE NE VA

PADRE AUGUSTO/ (alzandosi e ridendo) DUECENTO MILA EURO? DIO BUONO E MISERICORDIOSO, PERDONATEMI SE LO DICO MA QUESTA STORIA FA RIDERE, MA CHE SE NE FA UNO SPIRITO DI DUECENTO MILA EURO?

LETIZIA/ PADRE QUESTO NEMMENO IO LO SO, IL PROBLEMA E' CHE MIO MARITO ADESSO SI E' MESSO IN TESTA CHE VUOLE VENDERE LA CASA E

DARE I SOLDI A ZAZZA' VI RENDETE CONTO? MA IO CHE FACCI? DOVE VADO IO E QUELLA POVERA CREATURA DI MIO FIGLIO?

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA LETIZIA ABBIATE FEDE, CERTO CHE LA SITUAZIONE E' MOLTO GRAVE MA STATE TRANQUILLA, VEDRO' DI AIUTARVI , SE SARA' NECESSARIO NE PARLERO' ANCHE CON IL VESCOVO.... ADESSO RECITIAMO INSIEME UN'AVEMARIA ALLA MADONNA E FINIAMO DI BENEDIRE QUESTA CASA,

LETIZIA/ SI PADRE BENEDITE, ALLAGATE QUESTA CASA DI ACQUA SANTA

PADRE AUGUSTO/ SI, SI STATE TRANQUILLA , VEDRETE CHE QUESTA ACQUA BENEDETTA PORTERA' A QUESTA CASA, FINALMENTE UN PO' DI PACE E SERENITA'

LETIZIA/ (prendendogli il braccio) E ALLORA BUTTATE PADRE, , BUTTATE TANTA DI QUELL'ACQUA CHE PER ANDARE IN BAGNO DEVO PRENDERE IL CANOTTO DI MIO FIGLIO (recita un ave maria)

PADRE AUGUSTO/ (poi benidice il soggiorno)ABES IURIS FACTORUM PROTEGGIBUS....IN FACTORUM ESSENZA OPTIBUS, NEI SECLA E SECLORUMAMEN (insieme a letizia)

LETIZIA/PADRE ADESSO VI PORTO IL CAFFE' NEL FRATTEMPO MANGIATEVI QUALCHE DOLCINO...CON PERMESSO

PADRE AUGUSTO/ CON PIACERE GRAZIE, (mangia qualche dolcino , poi si ferma a guardare un quadro , dalla stanza esce Fortunato insieme a zazza' che si siede in disparte , Fortunato si pone alle spalle di P. Augusto)

FORTUNATO/ (gli poggia la mano sulla spalla) BUONGIORNO

PADRE AUGUSTO/ MADONNA DI LOURDES, (impaurito senza voltarsi) CHI CHI... SIETE?

FORTUNATO/ SONO FORTUNATO, IL MARITO DI LETIZIA

PADRE AUGUSTO/ MADONNA (girandosi impaurito) ABES AMEN IN FACT IURI (come preso da un raptus a fortunato in latino benedicendolo, gli butta l'acqua santa in faccia)

FORTUNATO/ PADRE MA CHE FATE? (fortunato si allontana)

PADRE AUGUSTO/ABES IURI ET ORBI AMEN

FORTUNATO/ PADRE PER FAVORE BASTA

PADRE AUGUSTO/ NON VI PREOCCUPATE NON E' ACIDO SOLFORICO E' SOLO ACQUA SANTA, MORESTE MUCHERIUS, (le ultime due cantate in modo tenorenale) TE FILIUS , TE DEUS, OMNIBUS...

FORTUNATO/ ...PADRE SARA' PURE ACQUA SANTA MA MI STATE FACENDO IL (cantato stesso motivo come P. Augusto) BAGNIBUS (rientra letizia col caffè)

PADRE AUGUSTO/ AMEN...(insieme a letizia corale)

LETIZIA/ (ferma con il vassoio del caffè) PADRE BUTTATE ANCORA, NON LO STATE A SENTIRE , FORTUNATO TU TI DOVRESTI PROPRIO IMMERGERE IN UNA VASCA DI ACQUA BENEDETTA DALLA TESTA AI PIEDI , PADRE BENEDITE NON LO STATE A SENTIRE

PADRE AUGUSTO/ TE FILIUS TE DEUS ..

FORTUNATO/ ANCORA? BASTA, BASTA

PADRE AUGUSTO/ NEI SECLA E SECLORUM.... AMEN (corale insieme a letizia)

(zazza il rapid "**rapid**" nel caffè di padre augusto facendolo notare al pubblico)

FORTUNATO/ GUARDATE QUA STO TUTTO BAGNATO

LETIZIA/ E VA BENE NON FA NIENTE, QUELLA E' ACQUA SANTA PADRE PRENDETEVI IL CAFFE'

PADRE AUGUSTO/ VOLENTIERI GRAZIE, (ne beve un po') OTTIMO QUESTO CAFFE' HA UN SAPORE CHE NON AVEVO MAI ASSAGGIATO SI SENTE LA MENTA...

ZAZZA/ E SI CAPISCE, QUELLA E' LO SCIROPPO PER IL CESSO TRA UN PO' LO VEDRAI CHE TI SUCCUDE....(ride)

LETIZIA/ SENTI FORTUNATO , PADRE AGUSTO HA ORGANIZZATO UNA GITA PER LOURDES E' VERO PADRE AUGUSTO? DITEGLIELO VOI

PADRE AUGUSTO/ GIA' PROPRIO COSI, HO ORGANIZZATO UN PULLMAN PER LOURDES CHE PARTE PROPRIO OGGI, SIGNOR FORTUNATO PERCHE' NON VENITE PURE VOI , VOI ARRIVATE E V'IMMERGETE NELLA VASCA SANTA PROPRIO COME DICE VOSTRA MOGLIE , EH CHE NE DITE?

FORTUNATO/ A LOURDES?

ZAZZA/ (voce dura e secca, come fosse una sentenza al pubblico) IL PULLMANN COME PARTE FARA' UN INCIDENTE

FORTUNATO/ NO, NO A LOURD NO , IL PULLMANN COME PARTE FARA' UN INCIDENTE

PADRE AUGUSTO/ COSA HA DETTO NON HO CAPITO'

LETIZIA/ NIENTE DI IMPORTANTE PADRE

ZAZZA/ (semper allo stesso modo) IL PARROCO SI ROMPE LA TESTA

FORTUNATO/ PADRE AUGUSTO VOI VI ROMPETE LA TESTA

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO NON SCHERZATE, ABBIAMO FATTO TANTI VIAGGI E NON E' SUCCESSO MAI NIENTE

ZAZZA/ IL PARROCO E' UN FARABUTTO ...(cantato come un tenore) E' UN FARUBUTTO

FORTUNATO/ PADRE VOI SIETE UN FARABUTTO (come zazza) UN FARABUTTO

PADRE AUGUSTO/ (sputa il caffè') SIGNORA LETIZIA MA..MA CHE STA DICENDO?

LETIZIA/ NON CI DABDATE PADRE...QUELLO NON STA BENE

ZAZZA/ PERCHE' TIENE NUN FIGLIO A FUORIGROTTA ...(cantato) A FUORIGROTTA

FORTUNATO/ PADRE AUGUSTO VOI SIETE UN FARABUTTO PERCHE' TENETE UN FIGLIO A FUORIGROTTA (come un tenore insieme a zazza) A FUORIGROTTA

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO SMETTETELA VI PREGO, SIGNORA LETIZIA FATE QUALCOSA (innervosendosi)

LETIZIA/ PADRE NON CI FATE CASO SONO FESSERIE DA ESAURITO, PERCHE' VERAMENTE TENETE UN FIGLIO A FUORIOGROTTA?

PADRE AUGUSTO/ NO, PER CARITA' , MA CHE DITE?

ZAZZA/ MUORE TRA DIECI ANNI

FORTUNATO/ (a padre augusto) MUORE TRA DIECI ANNI

PADRE AUGUSTO/CHI? CHI MUORE? IO O' MIO FIGLIO? MIO DIO MI SENTO MALE (va esausto sul divano)

LETIZIA/ FORTUNATO BASTA, PADRE PERDONATELO , QUELLO NON SA COSA DICE, FORTUNATO TU NON LE DEVI DIRE QUESTE COSE

FORTUNATO/ LETIZIA LO SAI BENE CHI E' CHE DICE QUESTE COSE

PADRE AUGUSTO/ LE DICE ZAZZA

FORTUNATO/ PADRE LO CONOSCETE PURE VOI?

PADRE AUGUSTO/ NO, NO PER CARITA'

FORTUNATO/ ALLORA LO VEDETE LO VEDETE?

PADRE AUGUSTO/ NO, NO IO NON VEDO NESSUNO

LETIZIA/ FORTUNATO ZAZZA' NON CI STA

FORTUNATO/ E INVECE STA QUA PROPRIO VICINO A ME

LETIZIA/ FORTUNATO NOI NON VEDIAMO NESSUNO

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO QUESTO FANTASMA E' FRUTTO DELLA VOSTRA FANTASIA, ZAZZA NON ESISTE,

ZAZZA/ FORTUNATO QUESTO PRETE MI E' UN TANTINO ANTIPATICO (si siede vicino a p Augusto)

FORTUNATO/ E INVECE ESISTE , ADESSO STA SEDUTO VICINO A VOI E MI HA DETTO PURE CHE GLI SIETE ANTIPATICO

PADRE AUGUSTO/(si alza di scatto e si butta l'acqua santa addosso)UH MAMMA MIA... ABES IURI ICTUS, VATTENIBUS, VATTENIBUS, SE N'E ANDATO, SE N'E ANDATO?

FORTUNATO/ NO, NO STA ANCORA QUA ADESSO STA ALLA MIA DESTRA (indicandolo)

LETIZIA/ FORTUNATO PROPRIO ALLA TUA DESTRA SEI SICURO?

FORTUNATO/ SI LETIZIA STA QUA , STA QUA NON LO VEDI? ECCOLO QUA (sono tutti al centro uno vicino l'altro) indicando, zazza si sposta ponendosi al centro tra il prete e letizia)

LETIZIA/ PADRE SCUSATE...(lo sputa in faccia, mancandolo) . L'HO PRESO FORTUNATO?

FORTUNATO/ NO LETIZIA SI E' SPOSTATO IN TEMPO, ORA STA PROPRIO AFFIANCO A TE

LETIZIA/ (si volta di scatto e sputa a sinistra , zazza si abbassa repentinamente, lo sputo colpisce il parroco) ...OH PERDONATEMI PADRE SCUSATE NON L'HO FATTO DI PROPOSITO

PADRE AUGUSTO/ INSOMMA FINIAMOLA CON QUESTE SCIOCCHESSE, FATE IMPRESSIONARE ANCHE ME, SIGNOR FORTUNATO QUESTO ZAZZA NON ESISTE E' SOLO UNA VOSTRA FISSAZIONE (si gira di spalle)

FORTUNATO/ NO, NON DITE COSI' CHE QUELLO SI ARRABBIA

ZAZZA/ AH SI', IO NON ESISTO E COME TI PERMETTI? , TIE' PRENDITI QUESTO COSI' IMPARI (calcio di zazza da dietro in mezzo alle gambe al prete che cade sul divano)

PADRE AUGUSTO/ (grido, con le mani in mezzo alle gambe) AH DIO, DIO CHE MALE, (le ultime due molto veloci) CHE MALE, CHE MALE

ZAZZA/ CHE MALE, CHE MALE (gridato –ripete subito dopo il Parroco)

LETIZIA/ PADRE MA CHE VI E' SUCCESSO?

FORTUNATO/ ZAZZA GLI HA DATO UN CALCIO IN MEZZO ALLAE GAMBE, PADRE ADESSO MI CREDETE?

PADRE AUGUSTO/ MAMMA MIA CHE MALE, (veloce) CHE MALE , CHE MALE

ZAZZA/ CHE MALE, CHE MALE (subito dopo il parroco)

LETIZIA/...PADRE SCUSATE DITEMI COME VI POSSO AIUTARE, VOLETE CHE VI FACCIO UN MASSAGGIO?

PADRE AUGUSTO// (indicando) NO PER CARITA', MA CHE DITE? MA CHE DITE?

LETIZIA/ VOLETE UN ALTRO POCO DI CAFFE' ?

PADRE AUGUSTO / SE AVETE UN THE' FREDDO LO PRENDO VOLENTIERI, (va sul divano dolorante)

ZAZZA/ PORTAGLI IL THE' CHE SE LA STA FACENDO SOTTO

LETIZIA/ (esce) MA CERTO, VE LO PORTO SUBITO

P.AUGUSTO/ GRAZIE , DANNAZIONE , CI MANCAVA SOLO IL DOLOR DI PANCIA (a fortunato) SIGNOR FORTUNATO ASCOLTATEMI VI PREGO

FORTUNATO/ (gridando mentre zzazza' gli parla all'orecchio) VATTENE , VATTENE (va nella sua stanza inseguito da zazza')

ZAZZA/ UE' MA C'ALLUCCA A FA', STATTE ZITTE (lo picchia con calci e schiaffi)

P.AUGUSTO/ GESU' MIO, LA SITUAZIONE E' VERAMENTE GRAVE,

(bussano la porta)

P.AUGUSTO/ E' INCREDIBILE , QUESTA CASA SEMBRA UN PORTO DI MARE , (apre)

P. AUGUSTO/ (apre la porta , alla vista di Nunzia con in testa un cappello pieno di piume scappa per la stanza) AH ... AIUTO...LO SPIRITO CON LE PENNE DI GALLINA LO SPIRITO CON LE PENNE DI GALLINA , LO VEDO ANCH'IO, LO VEDO ANCH'IO (benedice) VADA RETRO, VADA RETRO.....

NUNZIA/ PADRE MA CHE STATE DICENDO ? MA QUALE SPIRITO, IO SONO NUNZIA , E POI QUALI E PENNE DI GALLINA? (entrando con cappello piumato) QUESTE.. SO PENNE DI AQUILA REALE ,

(zazza' esce dalla stanza di fortunato)

P.AUGUSTO/ OH SCUSATE SIGNORA NUNZIA , NON VI AVEVO RICONOSCIUTA, MI SONO CONFUSO

LETIZIA/ (entrando con il the') SIGNORA NUNZIA CHE C'E CHE VI SERVE?

NUNZIA/ NON MI SERVE NIENTE PER CARITA', MI DOVETE SCUSARE SE SONO VENUTA , MA HO PROCURATO IL CAPPELLO CON LE PENNE D'AQUILA REALE PER VOSTRO MARITO, ME L'HANNO PORTATO SOLO ADESSO

LETIZIA/ IO NON NE SAPEVO NIENTE , VE L'HA CHIESTO MIA MARITO?

NUNZIA/ PRECISAMENTE, E NON E' STATO NEMMENO TANTO FACILE TROVARLO, PERO' CONSIDERATA LA SITUAZIONE MI SONO SFORZATA

PADRE AUGUSTO/ E CHE DEVE FARE IL PROFESSORE CON LE PENNE?

NUNZIA/ (con tono sostenuto) DICE CHE SE SI METTE IL CAPPELLO CON LE PENNE D'AQUILA , ZAZZA' NON LO PUO' TOCCARE , NON LO SO DOVE L'HA LETTA STA COSA ...IO COMUNQUE IL CAPPELLO GLIELO PROCURATO ERA DI UN AMICO DI MIO FRATELLO CHE HA FATTO IL BERSAGLIERE

ZAZZA/ MA CHE SCIOCCHENZA E IO POI DOVREI AVER PAURA DI QUATTRO PENNE...

NUNZIA/ PADRE LO VOLETE PROVARE? SECONDO ME VI STA BENE

P.AUGUSTO/ NON E' IL CASO GRAZIE

LETIZIA/ VABBE' DATEMI IL CAPPELLO, VI DEVO QUALCOSA?

NUNZIA/ HA GIA' PENSATO TUTTO SUO MARITO, ALLORA IO ME NE VADO PERO' FATEMI LA CORTESIA DATEGLIELO SUBITO , CI TENEVA COSI' TANTO AD AVERLO , ARRIVEDERCI E SPERIAMO CHE SERVE A QUALCOSA QUESTO CAPPELLO

LETIZIA/ GIA' SPERIAMO, E NON VI PREOCCUPATE GLIELO PORTO SUBITO PADRE PRENDETEVI IL THE' , PERMETTETE CARO, AMORE, FUFU' (esce stanza di fortunato)

ZAZZA/ (stacca una penna dal cappello ripete intercalando con letizia) CARO, AMORE, FUFU (esce con lei)

P. AUGUSTO/ AH , QUANDO SI STA MALE CI SI AGGRAPPA A TUTTO, SENZA CAPIRE CHE L'UNICO APPIGLIO SICURO, L'UNICA ANCORA DI SALVEZZA, E' LA FEDE , (gridato) E' LA FEDE

(rumore forte fuori scena e grida di fortunato vavattenne , vavattenne)

P.AUGUSTO/ (moto di paura) MADONNA DI POMPEI MA CHE STA SUCCEDENDO? BENEDICTUM NEI SECLA E SECULORUM (benedice all'impazzata)

LETIZIA/ PADRE MA CHE STATE FACENDO?

P.AUGUSTO/ (impacciato) SOLO UNA BENEDIZIONE PARTICOLARE

LETIZIA/ GRAZIE, VI E' PASSATO IL DOLORE?

PADRE AUGUSTO/ IL DOLORE SI , MA IL BAGNO MI URGE IL BAGNO, NON MI DICA NIENTE MA CI DEVO ANDARE PER FORZA SONO OBBLIGATO (uscendo)

LETIZIA/ MA NON VI PREOCCUPATE PREGO VENITE VI FACCIIO VEDERE
(escono per la comune)

(escono dalla stanza di fortunato che si è messo il cappello, girano per la stanza)

ZAZZA'/ (cantato) FORTUNATO ESCI PAZZE E POI TI UCCIDI

FORTUNATO/ (col cappello in testa) STAI ZITTO

ZAZZA'/ (cantato) FORTUNATO TUA MOGLIE TI LASCIA E SE NE VA

FORTUNATO/ NON E' VERO , NON E' VERO

ZAZZA'/ (come una litania) INVECE E' VERO TI LASCIA STASERA STESSA E SE NE VA CON UN ALTRO

FORTUNATO/ NON E' VERO, LETIZIA MI VUOLE BENE (escono)

ZAZZA'/ (cantato uscendo) FORTUNA', FORTUNA ESCI PAZZO E POI TI UCCIDI
(rientrano nella stanza di fortunato)

(BUSSANO LA PORTA)

CONCETTA/ SIGNORA LETIZIA SONO CONCETTA APRITE

LETIZIA/ SIGNORA CONCETTA ENTRATE

CONCETTA/ SIGNORA LETIZIA SCUSATEMI MA SONO VENUTA PER LA QUESTIONE DELLA CASA, PER SAPERE COSA AVETE DECISO

LETIZIA/ SIGNORA CONCETTA IO HO DECISO MA MENO DI DUECENTO MILA EURO QUESTA CASA NON LA POSSO VENDERE E VOI LO SAPETE, QUESTA CASA VALE ALMENO IL DOPPIO ...

CONCETTA/ E COME NON LO SO, IO LA COMPRO PROPRIO PERCHE' E' UN AFFARE

LETIZIA/ ECCO APPUNTO E' UN AFFARE, PERO' SE LO VOLETE VERAMENTE CHIUDERE QUESTO AFFARE LO DOVETE FARE ADESSO , PERCHE IO PER STASERA DEVO TENERE QUESTI SOLDI, VOI CE L'AVETE?

CONCETTA/ SI IO I SOLDI CE LI HO', E VOI LO SAPETE ' PER IL MESTIERE CHE

FACCIO, IN CASA TENGO SEMPRE MOLTI LIQUIDI, LO SO LA GENTE PARLA MALE, MI DIPINGONO COME UNA STREGA , E INVECE CI STANNE TANTE PERSONE CHE SEMBRANO ANGELI E POI SI SCOPRONO DIAVOLI, ALMENO IO NON FACCIO FESSO NESSUNO, SONO TRASPARENTE, PRENDERE O' LASCIARE ... VI PARE?

LETIZIA/ SIGNORA CONCETTA SCUSATEMI, MA IO VORREI CONCLUDERE

CONCETTA/ SI, SI TENETE RAGIONE, DATEMI LO STRUMENTO DELLA CASA E FIRMATE IL CONTRATTO, QUI STANNO I DUECENTO MILA EURO (in una busta chiusa, verifica se c'e' tutto)

LETIZIA/ ECCO QUA , GIA' AVEVO PREPARATO TUTTO, ECCOVI LO STRUMENTO (firma il contratto) E QUESTO E' IL CONTRATTO

CONCETTA/ PERFETTO , SIGNORA LETIZIA VI FACCIO TANTI AUGURI E NON VI SCORAGGIATE, VEDRETE CHE AL PROFESSORE GLI PASSERA' TUTTO (esce)

LETIZIA/ GRAZIE E ARRIVEDERCI (mette i soldi in un cassetto si asciuga le lacrime)

(rientrano Fortunato e Zazza, letizia osserva la scena continuando a piangere)

FORTUNATO/ BASTA, BASTA

ZAZZA/ FORTUNATO TUA MOGLIE TI FA LE CORNA.

FORTUNATO/ LASCIAMI IN PACE,

ZAZZA/ (veloce musicale) FORTUNATO SEI CORNUTO, SEI CORNUTO, SEI CURNUTO

FORTUNATO/ NON E' VERO, SONO TUTTE FESSERIE (piange - si siede)

(rientra Padre Augusto)

PADRE AUGUSTO/ SIGNORA LETIZIA, SCUSATEMI SE CI HO MESSO UN PO' DI TEMPO....

ZAZZA/ IL FATTO ERA GRANDE PADRE AUGUSTO

LETIZIA/ PADRE NON VI PREOCCUPATE SONO COSE CHE POSSONO CAPITARE....ADESSO COME VI SENTITE?

PADRE AUGUSTO/ MI SENTO ANCORA UN POCO DISTURBATO MA IL PEGGIO E' PASSATO... ADESSO PERO' E' ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARMENE, MA PRIMA VORREI CHIARIRE DUE COSE CON SUO MARITO

LETIZIA/ (fortunato in silenzio sguardo assente) FORTUNATO PADRE AUGUSTO TI VUOLE DIRE UNA COSA

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO DITEMI LA VERITA' MA, PRIMA, IL

CALCIO ME L'AVETE DATO VOI?

FORTUNATO/ NO PADRE E' STATO ZAZZA'

PADRE AUGUSTO/ ZAZZA' VA BENE, MA QUELLO CHE CI TENGO DI PIU' A DIRVI E' CHE IO NON TENGO NESSUN FIGLIO A FUORIGROTTA,

ZAZZA E FORTUNATO/ (in piedi corale, tre volte, come preso da un raptus) A FUORIGROTTA, A FUORIGROTTA, A FUORIGROTTA

(bussano la porta)

PADRE AUGUSTO/ (si fa il segno della croce, molto impaurito e poi inizia a benedire) ABES, IURI ICTUS CELEBRARUM, DEMONE VATTENIBUS, (come preso da un raptus sempre benedicendo, apre la porta, vede che non c'e' nessuno e la richiude, risponde a telefono esclamando anche lui "A FUORIGROTTA" saltando di qua e di la) TE DEUS, TE FILIUS, TE MATER, TE PATER, TE FILIUS,

(squilla il telefono)

LETIZIA/ PADRE CALMATEVI, CALMATEVI

ZAZZA/ E USCITO PAZZO IL PRETE

FORTUNATO/ BASTA, BASTA CON QUEST'ACQUA, FERMATEVI, PADRE SEDETEVI (il prete si siede)

ZAZZA/ SIEDITII (con voce cupa e dura)

LETIZIA/ PADRE NON VI IMPRESSIONATE , FORTUNATO OGNI TANTE SE SFOGA MA POI SUBITO GLI PASSA, ...VEDITE GIA' STA MEGLIO...VOI COME VI SENTITE?

PADRE AUGUSTO/ UN PO' AGITATO, ANZI AGITATO ASSAI, SI POTREBBE AVERE UNA CAMOMILLA?

LETIZIA/ CERTAMENTE ADESSO SUBITO VE LA PREPARO...FORTUNATO TU VUOI QUALCOSA?

FORTUNATO/ SI, UNA ZUPPA DI LATTE CON CACAO

ZAZZA/ A ME UN MARTINI CON L'OLIVA

LETIZIA/ ADESSO VI PREPARO TUTTO, PADRE PERMETTETE(esce)

PADRE AUGUSTO/ PREGO, ANDATE PURE

FORTUNATO/ (chiamando con voce sostenuta) PADRE

ZAZZA/ (cantato) MIO CARO PADRE ...

FORTUNATO/ PADRE A ME NESSUNO MI CREDE

ZAZZA/ (zazza con una piuma di gallina dietro al prete gli fa venire il prurito)

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO DOVETE AMMETTERE CHE E' DIFFICILE CREDERE ALLA VOSTRA STORIA, POI SE METTIAMO PURE LA FACCENDA DEI DUECENTO MILA EURO DIVENTA QUASI IMPOSSIBILE

FORTUNATO/ (gridato) E INVECE E' LA VERITA' PERCHE' ZAZZA' CI STA' IL GUAIO E' CHE LO VEDO SOLO IO

PADRE AUGUSTO/ E' PROPRIO QUELLO IL PROBLEMA (mentre infastidito da zazza' caccia le mosche)

FORTUNATO/ PADRE ZAZZA' MI HA PROMESSO CHE SE GLI DO' DUECENTO MILA EURO SE NE VA , (gridato) E IO GLI DO' FINO ALL'ULTIMO EURO , HO DETTO A MIA MOGLIE CHE VOGLIO VENDERE LA CASA, HO PREPARATO IL CONTRATTO E L'HO PURE FIRMATO, COSI' FINISCE QUESTA STORIA ... ANCHE SE UNA SPIEGAZIONE PER TUTTO QUELLO CHE MI STA CAPITANDO CI DEVE ESSERE,

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO IO VI CAPISCO MA VI CONFESSO CHE IN VITA MIA NON HO MAI VISTO UN CASO DEL GENERE...MA TE NE VAI O NO (alla mosca agitando le mani per aria)

FORTUNATO/ PADRE E' VERO IO NON SONO MAI STATO UN BUON CRISTIANO UNO CHE VA TUTTI I GIORNI IN CHIESA, IO SONO VENT'ANNI CHE NON MI CONFESSO PERO' MI SONO SPOSATO IN CHIESA E HO FATTO BATTESIMO, COMUNIONE E CRESIMA, PADRE IO NON SONO MAI ANDATO A LOURDES (sofferto)

PADRE AUGUSTO/ E, NON VI DOVETE PREOCCUPARE , CI POTETE SEMPRE ANDARE , IO I PULLMAN PER LOURDES LI FACCIO UNA VOLTA AL MESE, SE DECIDETE DI VENIRE A VOI VI PORTO GRATIS, STATE CALMO... AH MA SE PRENDO QUESTA MOSCA... (si gratta)

FORTUNATO/ MA LA COSA PIU' IMPORTANTE PADRE E ' CHE IN DIO IO CI HO SEMPE CREDUTO, (a voce alta) E CI CREDO ANCORA, E' VERO, IO HO FATTE DEL MALE A TANTA GENTE, E SOLO ORA CHE STO MALE IO, CHE LA MIA VITA E' DIVENTATO UN' INFERNO ME NE RENDO CONTO,

PADRE AGUSTO/ LO SO, FINCHE STIAMO BENE E CI SENTIAMO FORTI, SIAMO PRONTI A FARE QUALSIASI CATTIVERIA, SENZA BADARE A CHI PER COLPA NOSTRA HA SOFFERTO E SOFFRE, MA COME INCOMINCIAMO A STAR MALE NOI, CI PRENDE LA PAURA, L'ANGOSCIA , I SENSI DI COLPA, PENSIAMO CHE QUESTE SONO DELLE PUNIZIONI DIVINE, VOGLIAMO ESSERE PERDONATI E NON AVREMMO MAI VOLUTO FARE QUELLO CHE ABBIAMO FATTO...(gridato)MA QUESTA CASA STA PIENE DI MOSCHE (agitando le mani)

FORTUNATO/ PADRE AIUTATEMI VI VOGLIO BENE, (lo abbraccia)

ZAZZA/ (cantato ironico, motivo caruso di L. Dalla) TE VOGLIO BENE ASSAI

FORTUNATO/ (gridato) IO NUN VOGLIO PIU' FAR SOFFRIRE NESSUNO,

PADRE AUGUSTO/ BRAVO, FATE SOLO DEL BENE

ZAZZA/ MA TANTU TANTU BENE (cantato ironico come prima.)

FORTUNATO/ (separandosi) IO ADESSO LA LEZIONE L'HO CAPITA , QUESTA PUNIZIONE ME LA MERITAVO, DICITANCELLE A DIO DICITANCELLE

ZAZZA/ (cantato motivo canzone napoletana "dicitancelle vuie") DICITANCELLO A STA CUMPAGNA VOSTA

PADRE AUGUSTO/ GLIELO DICO, GLIELO DICO STATE CALMO.. SIGNOR FORTUNATO MA PERCHE' NON DORMITE UN PO'?

FORTUNATO/ PADRE , IO NON DORMO PIU'

ZAZZA/ (arrabbiato cantato) C'AGGIA PERDUTO O' SUONNE ...

PADRE AUGUSTO/ ZAZZA' E' SOLO UNA FANTASIA

ZAZZA/ (cantato) E A FANTASIA...

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO DOVETE REAGIRE, , PENSATE A VOSTRA MOGLIE

ZAZZA/ 'A PENSA SEMPE

P.AUGUSTO/ A VOSTRO FIGLIO

ZAZZA'/ E' TUTTA A VITA MIA

PADRE AUGUSTO/ CONVINCETEVI , ZAZZA NON ESISTE

ZAZZA'/ (cantato motivo come la canzone) MO' TI DO' UN ALTRO CALCIO

PADRE AUGUSTO/ E' SOLO UN BRUTTO INCUBO

ZAZZA/ (cantato) IO TI FACCIO USCIRE IL SANGUE

FORTUNATO/ PADRE GIURATE CHE GLIELO DITE, GIURATE, GIURATE SUL FIGLIO CHE TENETE A FUORIGROTTA...

PADRE AUGUSTO/ ANCORA CON QUESTO FIGLIO, INSOMMA, BASTA, IO NON TENGO NESSUN FIGLIO A FUORIGROTTA

ZAZZA/ (spegne le luci esce di scena nella camera di fortunato) BUONANOTTE

PADRE AUGUSTO/ GESU' ...E ADESSO CHE SUCCEDE?

FORTUNATO/ PADRE VI PREGO, (gridato) FATEMI USCIRE DA QUESTO BUIO, DA QUESTO INCUBO , FATE QUALCOSA

PADRE AUGUSTO/ AVETE RAGIONE MA CHE POSSO FARE ...LUCE, LUCE DI DIO ADDO STAI?

FORTUNATO/ PADRE SI CONTINUA ACCUSSI IO MI UCCIDO, MI UCCIDO

PADRE AUGUSTO/ SU, SU NON LO DITE NEMMENO PER SCHERZARE,...(entra letizia con du candelabri in mano, salto impaurito di padre agosto) MADONNA LO SPIRITO CON LE CANDELE IN MANO

LETIZIA/ (entrando con due candelabri) PADRE SONO LETIZIA NON VI IMPRESSIONATE ... E' MANCATA LA CORRENTE , E VI HO PORTATO DUE CANDELE

(le luci rimangono basse fino alla chiusura del primo tempo)

PADRE AUGUSTO/ MAMMA MIA CHE PAURA, CHE SPAVENTO. , CHE AGITAZIONE

LETIZIA/ PADRE LA CAMOMILLA E' PRONTA (esce) ADESSO SUBITO VE LA PORTO .

PADRE AUGUSTO/ SI, SI GRAZIE

FORTUNATO/ PADRE PER FAVORE VENITE CON ME

PADRE AUGUSTO/ (preoccupato) MA DOVE MI VOLETE PORTARE...(chiama) SIGNORA LETIZIA

FORTUNATO/ PADRE BENEDITE LA MIA STANZA, VENITE

PADRE AUGUSTO/ NON E' NECESSARIO ENTRARE , APRITE LA PORTA FACCIAMO QUESTA BENEDIZIONE VELOCE, VELOCE E POI ME NE VADO

FORTUNATO/ SI PADRE UNA COSA VELOCE (apre la porta) ECCO QUESTA E' LA MIA CAMERA (benedice dall'esterno)

PADREAUGUSTO/ DITE UN 'AVEMARIA , TE DEUS TE FILIUS, NEI SECOLA E SECOLORUM, AMEN

LETIZIA (entrando con la camomilla) AMEN (corale insieme a padre agosto)

FORTUNATO/ LETIZIA PADRE AUGUSTO MI HA BENEDETTO LA STANZA

LETIZIA/ PADRE NO SO COME RINGRAZIARVI , VI FACCIO UN'OFFERTA

PADRE AUGUSTO/ LASCIATE STARE MI ACCONTENTO DI UNA SEMPLICE

TAZZA DI CAMOMILLA

LETIZIA/ PREGO PADRE

FORTUNATO/ PADRE DOMENICA VI PROMETTO CHE VENIAMO IN CHIESA TUTTI E DUE, IO E LETIZIA

PADRE AUGUSTO/ ECCO BRAVI, VENITE IN CHIESA E ABBIATE FEDE CHE SE DIO VUOLE TUTTO SI RISOLVE .ADESSO SCUSATEMI GRAZIE PER LA CAMOMILLA MA DEVO PROPRIO SCAPPARE, ARRIVEDERCI (esce)

LETIZIA/ PADRE VIA ACCOMPAGNO ...

FORTUNATO/ (Fortunato beve la cioccolata) LETIZIA COME E' GENTILE PADRE AUGUSTO , SPERIAMO CHE TUTTA QUEST'ACQUA BENEDETTA CHE HA BUTTATO PER TUTTA LA CASA SERVE A QUALCOSA

LETIZIA/ FORTUNATO...DOBBIAMO AVERE FEDE, CI DOBBIAMO CREDERE VERAMENTE

FORTUNATO/ LETIZIA A NOI C'E' RIMASTA SULO LA FEDE...

LETIZIA/ FORTUNATO, ADESSO PERO' TI PRENDI DUE CUCCHIAI DI SCIROPPO E VAI A DORMIRE (mentre prepara)

FORTUNATO/ SI, MI VOGLIO FARE PROPRIO UN BEL SONNO, E DOMANI QUANDO ME SVEGLIO UNA GIORNATA NUOVA , UNA GIORNATA PIENA DI SOLE E SENZA ZAZZA'

LETIZIA/ SI UNA GIORNATA NORMALE, CON LA GENTE CHE VA ALAVORARE TRANQUILLA SENZA BRUTTI PENSIERE , SENZA NESSUNA PAURA,

FORTUNATO/ UNA GIORNATA SENZA GUAI PER NESSUNO (sbadigliando)

LETIZIA/ SI PERO' ADESSO VAI A RIPOSARTI CHE SEI STANCO

FORTUNATO/ SI, SI ACCOMPAGNAMI , E PROMETTIMI CHE DOMANI IO E TE CE NE ANDIAMO AL MARE

LETIZIA/ E VA BENE' SE TI FA PIACERE ANDIAMO AL MARE, (escono nella sua stanza)

FORTUNATO/ LETIZIA DA QUANTO TEMPO NON VEDO IL MARE (escono definitivamente)

(parte la canzone "**VOGLIO O' MARE**" di *Oreste De Santis*, Letizia prende una valigia e la colloca sul tavolo, poi esce una sola volta e prende alcuni abiti che sistemerò nella valigia ogni tanto s ferma e piange, poi si trucca , una volta finito prende i soldi,e li mette in borsa chiude la valigia fa una telefonata e si siede in attesa, quando la musica sfuma bussano la porta con le mani , come se fosse un segno convenzionale.. la musica è sempre in sottofondo, l'uomo al buio entra lei lo abbraccia lasciando intendere che e' il suo amante, l'uomo prende la valigia e si avvia verso la porta insieme

a letizia, lei ritorna indietro apre la stanza di fortunato, un'ultimo sguardo alla casa poi esce definitivamente. (**SIPARIO** quando loro se ne vanno e contemporaneamente finisce la canzone)

FINE PRIMO TEMPO

II TEMPO

(La scena si apre con il professore a centro palco seduto con la pistola puntata alla tempia. Ha un asciugamano sul collo. E' in mutande, aspetto sempre trasandato)

FORTUNATO/(una bottiglia di whisky sul tavolo) IN FONDO NON E' DIFFICILE, CI VUOLE SOLO UN POCO DI CORAGGIO... UNO SI METTE LA PISTOLA IN FRONTE E SPARA, PER NASCERE CE VOGLIONO NOVE MESI, MA PER MORIRE ...PER MORIRE BASTA UN SECONDO, UN SECONDO E UN POCO DI CORAGGIO, IL CORAGGIO...QUELLO E' IL PROBLEMA (si alza) IO IL CORAGGIO NON L'HO MAI TENUTO , FORTUNATO TU SEI UN UOMO VHE NON VALE NIENTE , (si prende a schiaffi) SI, UN UOMO CHE NON VALE NIENTE DI NIENTE (depresso) LETIZIA MA PERCHE' MI HAI LASCIATO... LETIZIA IO SENZA DI TE NON CE LA FACCIO, NON CE LA FACCIO (beve un bicchiere di whisky)..

(rabbioso) E INVECE CE LA DEVO FARE, ORA CONTO FINO A DIECI E A DIECI MI SPARO . (veloce) UNO, DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE,

(BUSSANO FORTE LA PORTA CON LE MANI)

FORTUNATO/ (gesto inconsulto dovuto alla tensione) CHI E', CHI E'?

CONCETTA/ (arrabbiata) PROFESSORE SONO CONCETTA APRITE VI DEVO PARLARE, PROFESSORE MI AVETE SENTITA? APRITE LA PORTA FATE PRESTO... (grida ripetendo la stesse cose fino a quando il professore non apre)

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA UN MOMENTO (si sistema un asciugamano per coprirsi, nasconde la pistola e poi apre)

CONCETTA/ PROFESSORE MA QUANTO TEMPO CI VUOLE...APRITE

FORTUNATO/ (apre) MI DOVETE SCUSARE MA....

CONCETTA/ (entra decisa e arrabbiata) PROFESSORE IO NON VOGLIO SCUSARE PROPRIO NIENTE, MA CHE VI SIETE MESSO IN TESTA?

FORTUNATO/ NO NIENTE SOLO UN PO' DI BRILLANTINA...

CONCETTA/ PROFESSORE NON SCHERZIAMO, VOI DA CASA MIA VE NE DOVETE ANDARE E' CHIARO?

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA IO ME NE VOGLIO ANDARE.. MA NON TENGO IL CORAGGIO... MA SONO SICURO CHE ALLA FINE CE LA FARO'ABBIATE UN PO' DI PAZIENZA

CONCETTA/ (gridato) MA QUALE PAZIENZA? PROFESSORE LA VERITA' E' CHE VOI MI STATE PRENDENDO IN GIRO, IO VI HO DATO UN MESE PER TROVARE UN'ALTRA SISTEMAZIONE , ADESSO VE NE DOVETE ANDARE, PUNTO E BASTA, PERCHE' SE FRA UN ORA VI TROVO ANCORA A CASA MIA , CHIAMO LA POLIZIA, E QUESTA VOLTA LO FACCIU VERAMENTE , MI AVETE INTESO? (si avvia)

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA ABBIATE UN PO' DI COMPASSIONE...DATEMI...

CONCETTA/ (sull'uscio) VE NE DOVETE ANDARE E BASTA (esce)

FORTUNATO/ANCORA UN PO' DI TEMPO...(prende la pistola) UNO, DOIE TRE,

(squilla il telefono)

FORTUNATO/ AH MAMMA MIA UN ATTIMO DI PACE E CHE DIAMINE... MA ADESSO CHI E'? PRONTO, SI, SI IL PROFESSORE SONO IO, VOI SIETE NICOLA? NICOLA E MICHELE DA POZZUOLI? SI SONO IO CHE VI HO CERCATO, MA PER FARE QUESTO LAVORO BASTAVA ANCHE UNA PERSONA SOLA, E VA BENE SE LAVORATE IN COPPIA NON FA NIENTE, SI PROPRIO COSI' AVETE CAPITO BENE, IO VOGLIO MORIRE, VOI VENITE DOPO MEZZANOTTE E SE MI TROVATE ANCORA VIVO MI SPARATE, NO PERCHE' SE TROVO IL CORAGGIO PUO' ANCHE DARSÌ CHE CI RIESCO DA SOLO, IO ABITO IN VIA DEL PIANTO, N'4 TERZO PIANO INTERNO 18, LA CHIAVE LA TROVATE SOTTO ALLA PIANTA DI CACTUS CHE STA PROPRIO FUORI CASA MIA , SI ANCHE SE MI TROVATE GIA' MORTO I SOLDI VE LI DO LO STESSO TANTO A CHE MI SERVONO PIU'? LI TROVERETE NELLA MIA TASCÀ DESTRA, CINQUE MILA EURO, E' STATA L'ULTIMA GENTILEZZA DI MIA MOGLIE PRIMA DI LASCIARMI, NON VI PREOCCUPATE SEMBRERA' UN SUICIDIO, IO LASCIO PURE UNA LETTERA IN CUI DICO CHE MI SONO UCCISO, STATE TRANQUILLI, IO NON TENGO PARENTI , SONO UN UOMO SOLO, SI DOPO MEZZANOTTE, A STANOTTE, ARRIVEDERCI

FORTUNATO/ (beve un bicchiere di whisky) E ADESSO SCRIVIAMO LA LETTERA , CARA LETIZIA TI SCRIVO QUESTI QUATTRO RIGHE PER DIRTÌ CHE CNONOSTANTE CHE TU MI HA ABBANDONATO IO TI VOGLIO ANCORA BENE, LETIZIA IO NON LOSO DOVE STAI NE' CON CHI STA E NEMMENO CHE STAI FACENDO, PERO' VORREI CHE DOVE STAI ,STAI, FOSSI ALMENO FELICE, CHE QUEST'UOMO... CHE QUEST'UOMO DI MERDA CHE TI HA PORTATO VIA DA ME TI DESSE TUTTO QUELLO CHE IO ON SONO RIUSCITO A DARTI . IO ORMAI SONO UN UOMO SOLO , SOLO E SENZA PIU' VOGLIA DI VIVERE, LETIZIA ABBRACCIA LUCA E DAGLI UN BACIO GRANDE, LETIZIA CIAO, IO ME NE VADO ALL'ALDILA' (commosso incolla la lettera e la mette in un cassetto, poi pistola alla tempia a centro palco) UNO, DOIE, TRE. QUATTO , CINQUE, SEI

(bussano la porta ocn le mani)

FORTUNATO/ (scocciato) AH...SEI PALLE E BOWLING IN FRONTE GIUSTO QUA (indicando), MA CHI E'?

PADRE AUGUSTO/ PROFESSORE APRITE SONO PADRE AUGUSTO

FORTUNATO/ (nasconde la pistola) PADRE AUGUSTO PER L'ESTREMA UNZIONE E' ANCORA PRESTO VENITE FRA CINQUE MINUTI

PADRE AGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO NON SCHERZATE, PER FAVORE APRITE

FORTUNATO/ (apre) PADRE AUGUSTO BUONGIORNO

PADRE AUGUSTO/ (fasciato in testa ancora dolorante) BUONGIORNO, PROFESSORE, IL CAMPANELLO NUN FUNZIONA...

FORTUNATO/ LO SO, SI E' ROTTO, MA FIGURATEVI SE MI PREOCCUPO DEL CAMPANIELLO...

PADRE AUGUSTO/ PROGESSORE COME STATE? (fasciato in testa)

FORTUNATO/ SEMPRE LO STESSO PADREUNA FETENZIA

PADRE AUGUSTO/ E IO LO SAPEVO PERCIO' SONO VENUTO, HO SAPUTO DI VOSTRA MOGLIE, SIGNOR FORTUNATO QUEST'ALTRA BOTTA NON CI VOLEVA PROPRIO

FORTUNATO/ PADRE PURTROPPO I GUAI NON VENGONO MAI SOLI, MA A PROPOSITO DI BOTTE... VOI COMME STATE CON LA BOTTA VOSTRA?

PADRE AUGUSTO/ GRAZIE A DIO LA FERITA SI E' QUASI RISANATA DEL TUTTO MA NONOSTANTE SIA PASSATO UN MESE... OGNI TANTO MI FA ANCORA MALE

FORTUNATO/ VOI TENETE LA TESTA DURA , IO VE LO DISSI NON CI ANDATE A LOURDES...

P.AUGUSTO/ GIA' , GIA', MA NON ME LO FATE RICORDARE CHE COME ME LO RICORDO SENTO ANCORA IL DOLORE,(si tocca la ferita) PIUTTOSTO AVETE SAPUTO QUALCOSA DI NUOVO RIGUARDO VOSTRA MOGLIE?

FORTUNATO/ NO PADRE... DA QUANDO SE N'E' ANDATA NON HO SAPUTO PIU' NIENTE ...MA SONO SICURO SOLO DI UNA COSA " LETIZIA NUN TORNA PIU' (piange)

PADRE AUGUSTO/ SU, SU NON DITE COSI', PUO' ANCHE ESSERE STATA UNA CRISI PASSEGGERA , D'ALTRONDE LA SIGNORA STAVA MOLTO STRESSATA ME LO RICORDO BENE

FORTUNATO/ PADRE, NON E' COSI', ZAZZA ME L'AVEVA DETTO, FORTUNATO TUA MOGLIE TI LASCIA E SE NE VA E TU RIMANE SOLO, SOLO E DISPERATO, PERO' IO NON CI VOLEVO CREDERE... CI CONOSCEVAMO DA BAMBINI (piange)

PADRE AUGUSTO/ NON PIANGETE BISOGNA FARSI FORZA

FORTUNATO/ PADRE SIAMO CRESCIUTI INSIEME, IL PRIMO BACIO, LE PRIME CAREZZE, IL MATRIMONIO I PRIMI DEBITI..., TUTTO INSIEME PADRE, NEL BENE E NEL MALE...

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO NELLA VITA CI VUOLE CORAGGIO

FORTUNATO/ E A ME QUELLO MI SERVIREBBE , UN POCO DI CURAGGIO, MA PET FARE QUELLO CHE DICO IO, MA NON CE LA FACCIIO PADRE, E POI GUARDATE QUA' MI SUCCEDENO TUTTE A ME (prende un foglio dal tavolo)

PADRE AUGUSTO/ DI CHE SI TRATTA?

FORTUNATO/ UN'ALTRA BOTTA (glielo dà)

PADRE/ UN'ALTRA?

FORTUNATO/ SI , MA QUESTA E' QUELLA DECISIVA, LEGGETE , LEGGETE

PADRE AUGUSTO/ (dopo letto) MA COMME ? LA SIGNORA CONCETTA VI HA DATO LO SFRATTO?

FORTUNATO/ SI, HA DETTO CHE SE NON LASCIO LA CASA CHIAMA LA POLIZIA , MA IO DOVE VADO? NON TENGO UNA EURO, HO PERSO IL LAVORO, MIA MOGLIE MI HA ABBANDONATO, E ADESSO PERDO PURE LA CASA...

PADRE AUGUSTO/ NON CI POSSO CREDERE

FORTUNATO/ PADRE AUGUSTO TUTTO QUESTO NON E' GIUSTO

PADRE AUGUSTO/ AVETE RAGIONE, MA RICORDATEVI SEMPRE (con enfasi) LA GIUSTIZIA NON E' DI QUESTO MONDO,

FORTUNATO/ (tra sé) LO SO , IO PERCIO' ME NE VADO ALL'ALDILA'

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO NON VI PREOCCUPATE (si prende il foglio) ADESSO CI PARLO IO CON LA SIGNORA CONCETTA VEDETE CHE LA CONVINCO A DARVI UN'ALTRO PO' DI TEMPO ...

FORTUNATO/ GRAZIE PADRE MA NON VI DISTURBATE TANTO HO TROVATO UN'ALTRA SOLUZIONE, IO STANOTTE STESSA PARTO

PADRE AUGUSTO/ AH SI MI FA PIACERE, E COME SI CHIAMA IL POSTO DOVE ANDATE?

FORTUNATO/ NICOLA E MICHELE

PADRE AUGUSTO/ NICOLA E MICHELE?

FORTUNATO/ ...SI SONO MIE DUE PARENTI CHE STANNO A LONDRA... MI OSPITERANNO PER UN PO' DI TEMPO

PADRE AUGUSTO/ AH QUESTO MI FA PIACERE FINALMENTE TROVERETE UN PO' DI PACE

FORTUNATO/ SI . LA PACE ETERNA...

PADRE AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO IO ADESSO DEVO TORNARE IN PARROCCHIA, VI FACCIO TANTI AGURI , FATE UN BUON VIAGGIO E SALUTATE QUESTE DUE ANIME DEL PARADISO CHE VI OSPITANO , ANCHE DA PARTE MIA

FORTUNATO/ VOLETE CHE VI SALUTO QUALCHE ALTRA ANIMA? TANTE MI TROVO DA QUELLE PARTI, SAN PIETRO, SAN GENNARO...DITE PURE

PADRE AUGUSTO/ AH, AH (ride) MI FA PIACERE VEDERE CHE NONOSTANTE TUTTO QUELLO CHE VI E' CAPITATO AVETE ANCORA UNO SPIRITO ALLEGRO...

FORTUNATO/ (si abbassa repentinamente con atteggiamento guardingo guardandosi intorno) PADRE NUN PARLIAMO DI SPIRITI ... FATELO PER CARITA'

PADRE AUGUSTO/ GIA', AVETE RAGIONE, MA MI RACCOMANDO CONTINUE A STARE CONTENTO, CHE CAMPATE CENT'ANNI , DESSO PERO' VI DEVO LASCIARE....

FORTUNATO/ PADRE UN ULTIMA COSA, PRENDETEVI QUESTA LETTERA E' PER MIA MOGLIE , NEL CASO DOVESSE TORNARE E VOLESSE SAPERE IO CHE FINE HO FATTO , POSSO CONTARE SU DI VOI?

P.AUGUSTO/ SENZ'ALTRO, STATE SENZA PENSIERI, E ABBIATE FEDE, FEDE, ARRIVEDERCI (esce)

FORTUNATO/ ARRIVEDERCI... (prende la pistola , poi si affaccia alla finestra) E SE MI BUTTO GIU'? NO, NO MEGLIO DI NO, VA A FINIRE CHE POI NON MUOIO RIMANGO PARALITICO E FACCIO UNA VITA DI MERDA PEGGIO DI ADESSO , NO, NO, QUA CI VUOLE SOLO UN COLPO DI PISTOLA, UNO SOLO E BASTA, QUESTA VOLTA CI RIESCO, SONO SICURO MI SENTO IN FORMA CE LA FACCIO, CE LA FACCIO (fa due flessioni)

(BUSSANO LA PORTA)

CONCETTA/ PROFESSO, PROFESSO, APRITE SONO CONCETTA

FORTUNATO/ ANCORA? SIGNORA CONCETTA STO' SPOGLIATO DATEMI DUE MINUTI, IL TEMPO DI METTERMIL PANTALONE , (si mette il pantalone) E VI APRO, ANZI FATE UNA COSA, CONTATE FINO A DIECI

CONCETTA/ PROFESSORE IO CONTO MA SE DOPO NON MI APRITE IO SFONDO LA PORTA

FORTUNATO/ VI APRO, PAROLA D'ONORE...SOLO IL TEMPO DI METTERMIL

QUALCOSA ADDOSSO...CONTATE (si mette la pistola in tasca)

CONCETTA/ E VA BENE ALLORA IO CONTO, UNO, DUE (fino a dieci)

FORTUNATO/ (il prof ripete i numeri insieme a concetta) UNO , DUE, TRE, QUATTRO(fino a dieci) una volta vestito il professore con la pistola a centro palco continua a contare insieme a concetta al dieci si spengono le luci , si sente uno sparo)

FUORI SCENA/ (corale) E' MORTO, E ' MORTO,

FORTUNATO/ (si accendono le luci, il professore si alza da terra, esclamando) IO NON CE LA FACCIIO, NON CE LA FACCIIO, CHE CI POSSO FARE? IO SONO UN UOMO CHE NON VALE NIENTE (si schiaffeggia) CHE NON VALE NIENTE

CONCETTA/ PROFESSO' NON FA NIENTE , APRITE LA PORTA

(il Professore apre la porta ancora con al pistola in mano)

CONCETTA/ PROFESSO, E CHE CI E' VOLUTO... PROFESSO' MA CHE 'E STATO? PRIMA HO SENTITO UN RUMORE, COME UNA BOTTA DI UN MORTARETTO , UN TRIC E TRAC

FORTUNATO/ MA QUALE BOTTA E TRIC E TRAC, SI E' TRATTATO DI QUESTA (gli mostra la pistola puntandogliela)

CONCETTA/ (impaurita) AH AVETE LA PISTOLA, PROFESSORE POSATE LA PISTOLA CHE MI METTO PAURA, IO E' VERO VI HO DATO LO SFRATTO MA VOI MI DOVETE CAPIRE...NON E' PER CATTIVERIA...IO....

FORTUNATO/ STATE TRANQUILLA, NON SONO UN ASSASSINO, MI E' SOLO PARTITO UN COLPO CASUALMENTE, QUESTA E' UNA PISTOLA VECCHIA SAPETE, E SE NON STO ATTENTO SPARA DA SOLA, MA ADESSO CI METTO LA SICURA E VEDETE CHE...(parte un colpo incidentalmente)

CUNCETTA/ (si tocca la gamba) AH , MI AVITE COLPITO , MI AVITE COLPITO ALLA GAMBA, CHE DOLORE, CHE DOLORE, PROFESSORE MA CHE AVETE FATTO?

PROFESSORE/SIGNORA CONCETTA PERDONATEMI MA NON L'HO FATTO APPOSTA VE L'HO DETTO IO NON SONO UN ASSASSINO (puntantogli di nuovo la pistola)

CONCETTA/ VOI SIETE UNO STRONZO , ANZE PEGGIO , UNO STRONZO CON LA PISTOLA IN MANO, AH, CHE DOLORE , (mentre va camminando per la stanza zoppicando)

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA' IO NON LO SO..COME E' POTUTO (con la pistola in mano) SUCCEDERE , FATEMI VEDERE CHE VI SIETE FATTO (il professore cerca di prenderla e lei scappa per la stanza)

CONCETTA/ (gridato) ANDATE VIA, STATE LONTANO DA ME, (gridato) AIUTO, AIUTO IL PROFESSORE ME VUOLE UCCIDERE

FORTUNATO/ DITEMI ALMENO COME VI SENTITE

CONCETTA/ UNA SCHIFEZZA, COME VOLETE CHE MI SENTO, AH MAMMA MIA LA GAMBA, LA GAMBA, COME MI BRUCIA, COME MI BRUCIA

PROFESSORE/ MA DOVE VI HO COLPITO, LASCIATEMI VEDERE (tenta di avvicinarsi, concetta scappa zoppicando)

CONCETTA/ NON VI VOGLIO FAR VEDERE NIENTE, ANDATE VIA, (grida) AIUTO IL PROFESSORE MI VUOLE UCCIDERE, MI VUOLE UCCIDERE AIUTO

NUNZIA/ APRITE, APRITE (bussano insistentemente il professore apre) (entrando) SIGNORA CONCETTA MA CHE STA SUCCEDENDO?

CONCETTA/ SIGNORA NUNZIA AIUTATEMI IL PROFESSORE MI HA SPARATO, CHIAMATE LA POLIZIA FATE PRESTO

FORTUNATO/ MA NON E' VERO...

CONCETTA/ COME NON E' VERO? VOI MI AVETE SPARATO

FORTUNATO/ CIOE' SI...PERÒ NON L'HO FATTO APPOSTA

NUNZIA/PROFESSO' POSATE LA PISTOLA

FORTUNATO/ SIGNORA NUNZIA LASCIATEMI SPIEGARE, LA COLPA E' DELLA PISTOLA CHE E' UN POCO VECCHIA E... OGNI TANTO (puntandogliela, parte un altro colpo)

NUNZIA/ AH IL BRACCIO, IL BRACCIO, DISGRAZIATO MI AVITE SPARATO PURE A ME,

FORTUNATO/ PERDONATEMI, NON L'HO FATTO APPOSTA

CONCETTA/ CHIAMATE LA POLIZIA, A CHI ASPETTATE? QUESTO CON LA SCUSA CHE NON LOF A PPOSTA, SPARA A TUTTI QUANTI FATE PRESTO CORRETE

NUNZIA/ AIUTO (esce, fuori scena) , IL PROFESSORE E' USCITO PAZZO STA SPARANDO A TUTTI QUANTI

FORTUNATO/ SIGNORA NUNZIA TORNATE INDIETRO, C'E' UN EQUIVOCO (sull'uscio) SIGNORA CONCETTA VENITE, DITEGLIELO PURE VOI CHE NON E'...(vero)

CONCETTA/ (corre per la stanza zoppicando) AH (urlo) ANDATE VIA LASCIATEME STA... UH MAMM MIA MI SENTO MALE, MI SENTO MALE (sviene sul divano)

PROFESSORE/ SIGNORA CONCETTA...SIGNORA CONCETTA RIPRENDETEVI, RIPRENDETEVI (gli da qualche schiaffo)

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA SVEGLIATEVI, SVEGLIATEVI

CONCETTA/ AH MI SENTO MALE..MA CHE E' SUCCESSO?

FORTUNATO/ NIENTE NON TEMETE, NON VI SIETE FATTO NIENTE SOLO UNO STRISCIO ALLA COSCIA

CONCETTA/ AH VEDO UN SACCO DI UCCELLI DAVANTI AGLI OCCHI , MA DOVE STO? IN PARADISO?

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA NON SONO UCCELLI SONO FARFALLINE, E' NORMALE SIETE SVENUTA, MA ADESSO MI VEDETE?

CONCETTA/ SI VI VEDO VI VEDO... VOI SIETE SAN PIETRO, MA LA BARBA DOVE STA'? (toccandolo)

FORTUNATO/ NON SONO SAN PIETRO, SIGNORA CONCETTA SIETE ANCORA SULLA TERRA IO SONO IL PROFESSORE FORTUNATO

CONCETTA/ AH ANCORA VOI ... QUESTO E' UN INCUBO, ANDATE VIA LASCIATEMI STARE (la trattiene)

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA STATE CALMA, VI HO COLPITO SOLO DI STRISCIO, LO SO' TENETE RAGIONE E' UN MESE CHE ASPETTATE CHE LASCIO QUESTA CASA, MA IO VI AVEVO CHIESTO SOLO UN'ALTRA SETTIMANA ,

CONCETTA/ (sofferente camminando per la scena) E LA SETTIMANA E' SCADUTA, E VOI STATE ANCORA QUA

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA ME NE VADO DOMANI MATTINA, IO PENSAVO DI FARCELA IN UNA SETTIMANA A SPARARMI, PERCHE' IO MI VOLEVO SPARARE,

CUNCETTA/ E INCECE AVETE SPARATE A ME E ALLA SIGNORA NUNZIA

FORTUNATO/ IO VI LASCIO QUESTA CASA CHE PRIMA ERA UNA MIA PROPRIETÀ...

CONCETTA/ NON ME L'AVETE MICA REGALATA, IO QUESTA CASA L'HO PAGATA DUECENTO MILA EURO , MICA E' COLPA MIA SE VOSTRA MOGLIE VI HA LASCIATO?

FORTUNATO/ LO SO' LA COLPA E' MIA SOLO MIA ...IO NON VALGO NIENTE, AVETE RAGIONE , SIGNORA CONCETTA FATEMI UNA CORTESIA , SPUTATEMI IN FACCIA (agita la pistola in faccia a concetta)

CONCETTA/ AH E TOGLIETE QUESTA PISTOLA

FORTUNATO/ DONNA CUNCETTA SPUTATEMI IN FACCIA, SPUTATE (arrabbiato) IO ME LO MERITO

CONCETTA/ E NON VI ARRABBIATE DATEME IL TEMPO...SIETE PROPRIO CONVINTO PROFESSORE?

FORTUNATO/ SI, SI, SONO CONVINTO, SPUTATEME IN FACCIA, SONO PRONTO (si mette in posa)

CONCETTA/ (lo sputa) PROFESSORE VI HO ACCONTENTATO?

FORTUNATO/ (lungo respiro) AH MI SENTE MEGLIO, SIGNORA CONCETTA VOI SPUTATE IN UN MODO MERAVIGLIOSO

CONCETTA/ GRAZIE...VOLETE CHE FACCIO IL BIS?

RAFFAELE/ (vigile in pensione mezzo alcolizzato) lui davanti che indietreggia e Nunzia che lo spinge avanti) FERMO , POLIZIA, POLIZIA, ALZA LE MANI,

NUNZIA/ E' LUI CHE MI HA SPARATO, RAFFAELE SPARA, SPARA

FORTUNATO/ MA NON E VERO', IO NON HO SPARATO A NESSUNO, POSSO SPIEGARE (sempre di spalle con le mani alzate)

RAFFAELE/ NUN TI MUOVERE E BUTTA LA PISTOLA,

FORTUNATO/ SCUSATE APPUNTATO ... (sempre di spalle, butta la pistola)

RAFFAELE/ MA QUALE APPUNTATO?

FORTUNATO/ VOLEVO DIRE, BRIGADIERE

RAFFAELE/ STATE ZITTO , O VI SPARO, NON SONO BRIGADIERE

FORTUNATO/ SCUSATE COMMISSARIO MA IO....

RAFFAELE/ NON SONO COMMISSARIO , IO MI CHIAMO RAFFAELE

NUNZIA/ PROFESSORE E' MIO MARITO

RAFFAELE/ SONO AUSILIARE VIGILE URBANO IN PENSIONE.

FORTUNATO/ COME SAREBBE AUSILIARE VIGILE URBANO IN PENSIONE? (girandosi)

NUNZIA/ SI, SI AVETE CAPITO BENE, VIGILE URBANO IN PENSIONE ANTICIPATA PER ALCOOLISMO

FORTUNATO/ MA COME SAREBBE, VOI AVETE DETTO POLIZIA, POLIZIA, DUE VOLTE, HO SENTITO BENE

RAFFAELE/ SI HO DETTO POLIZIA E ALLORA? POLIZIA, URBANA, POLIZIA, URBANA, SONO IO, E ORA VENITE CON ME , CHE VI PORTO IN QUESTURA,

FORTUNATO/ NO IO DI QUA NON MI MUOVO, VOGLIO LA POLIZIA VERA

NUNZIA/ PROFESSORE NON VI PREOCCUPATE CHE ADESSO VIENE PURE LA POLIZIA VERA, L'HO CHIAMATA IO

FORTUNATO/ SIGNORA NUNZIA COME VI SENTITE?

NUNZIA/ STO BENE, STO BENE , SOLO UN GRAFFIO, FORTUNATAMENTE TENETE UNA MIRA CHE FA SCHIFO,

RAFFAELE/ INSOMMA SI PUO' SAPERE CHE E' SUCCESSO?

NUNZIA/ RAFFAELE PORTALO IN GALERA, E' PERICOLOSO, L'HO SEMPRE VISTO UN TIPO STRANO, (lo strattona)

RAFFAELE/ (gridato) E UN MOMENTO, IO DEVO CAPIRE

FORTUNATO/ NON E' SUCCESSO NIENTE, SI TRATTA DI UN EQUIVOCO, ADESSO VI SPIEGO

RAFFAELE/ VOI STATEV ZITTO

NUNZIA/ RAFFAELE ADESSO TE LO SPIEGO IO STAMMI A SENTIRE , DUNQUE...

RAFFAELE/ (gridato) STAI ZITTA PURE TU

NUNZIA/ MA SE STIAMO ZITTI TUTTI QUANTI , CHI TE LO SPIEGA IL FATTO?

RAFFAELE/ LA SIGNORA CONCETTA, SIGNORA CONCETTA PARLATE, (avvicinandosi con la pistola)

CONCETTA/ IO SONO VENUTA, PERCHE IL PROFESSORE DA QUESTA CASA SE NE DEVE ANDARE, (sul divano)

NUNZIA/ IL PROFESSORE DICE SEMPE CHE SE NE VA E INVECE STA SEMPRE QUA

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA ORMAI POTETE STARE TRANQUILLA, PERCHE' STANOTTE METTO LE COSE A POSTO E DA DOMANI NON MI VEDRETE PIU', E SE LO VOLETE SAPERE , NON VI VENGO NEMMENO A SALUTARE

NUNZIA/ (gridato come uno spavento) AH CHE SCONFORTO, CHE MANCANZA, CHE DOLORE

RAFFAELE/ MA CHE E' STATO? NUNZIA' NON TI SENTI BENE?

NUNZIA/ SIGNORA CONCETTA AVETE SENTITO

RAFFAELE/ MA CHE STA SUCCEDENNO?

NUNZIA/ IL PROFESSORE NON VI VIENE A SALUTARE ... MA FATEMI IL FAVORE,
(dura) NON VENITE A SALUTARE NEANCHE A ME

RAFFAELE/ TI POSSA VENIRE UN COLPO , E QUESTO E'... , PER POCO NON MI
VENIVA UN INFARTO...

FORTUNATO/ SIGNOR RAFFAELE A COLPA È TUTTA D'A' MIA , SONO STATO IO
A FAR SUCCEDERE TUTTO QUESTO CASINO, SIG. RAFFAELE SPUTATEMI IN
FACCIA,

RAFFAELE/ COME AVETE DETTO?

FORTUNATO/ SPUTATEMI IN FACCIA, IO ME LO MERITO

NUNZIA/ RAFFAELE E FALLO CONTENTO

RAFFAELE/ PROFESSORE NON MI PROVOCATE CHE VI SPARO VERAMENTE

FORTUNATO/ SI, SI SPARATE, SPARATE, VI REGALO CINQUE MILIONI

RAFFAELE/ PROFESSORE IO TRENTANNI DI CARCERE NON ME LI FACCIO

NUNZIA/ (sensuale) RAFFAELE SE LO SPARI TI FACCIO UN BEL REGALO

RAFFAELE/ (eccitato) DAVVERO NUNZIA? E CHE ME FAI?

COMMISSARIO/ (entrando con la pistola) FERMI TUTTI POLIZIA, TU.. BUTTA LA
PISTOLA (al vigile urbano) TU TIENI LE MANI ALZATE (a fortunato)

NUNZIA/ E IO CHE DEVO FARE?

COMMISSARIO / VOI STATE ZITTA,

RAFFAELE/ BRIGADIERE C'E' UN ERRORE (butta la pistola)

COMMISSARIO/ MA QUALE BRIGADIERE?

NUNZIA/ SIETE PURE VOI VIGILE URBANO?

COMMISSARIO/ SILENZIO, IO SONO IL COMMISSARIO CASTALDO....

FORTUNATO/ COMMISSARIO E' TUTTO UN EQUIVOCO, POSSO SPIEGARE

NUNZIA/ COMMISSARIO (indicando) IL SIGNORE E' MIO MARITO, E' UN VIGILE
URBANO IN PENSIONE NON C'ENTRA NIENTE, L'ASSASSINO E' QUEL SIGNORE
LA' LO VEDETE COME E' BRUTTO, ARRESTATELO, ARRESTATELO

FORTUNATO/ MA QUALE ASSASSINO? IO NON HO UCCISO NESSUNO

NUNZIA/ COMMISSARIO NON LO DATE RETTA, PROFESSORE VOI AVETE

SPARATO A ME E ALLA SIGNORA CONCETTA, E SOLE PET UN MIRACOLO NON CI AVETE UCCISE, E' VERO SIGNORA CONCETTA?

CONCETTA/ SI, SI E' VERO, HA SPARATO PRIMA A ME E POI ALLA SIGNORA NUNZIA

FORTUNATO/ MA NON L'HO FATTO APPOSTA

NUNZIA/ PROFESSO' VUI AVETE SPARATO ALLA SIGNORA CONCETTA PERCHE' VI HA DATO LO SFRATTO

RAFFAELE/ (urlato) SILENZIO

COMMISSARIO/ SILENZIO LO DICO IO E' CHIARO?

NUNZIA/ COMMISSARIO ARRESTATELO, ARRESTATELO E' UN ASSASINO

COMMISSARIO/ SIGNORINA STIA ZITTA, E MI FACCIA PARLARE...DUNQUE VOI SIETE VIGILE URBANO?

V.URBANO/ SI SONO UN AUSILIARE VIGILE URBANO, ABITO ANCH'IO IN QUESTO PALAZZO HO SENTITO LA SIGNORA GRIDARE, HO PRESO LA PISTOLA E SONO CORSO A VEDERE CHE STAVA SUCCEDENDO

COMMISSARIO/ E QUANDO SIETE ARRIVATO COSA AVETE VISTO?

RAFFAELE/ (molto plateale) QUANDO SONO ARRIVATO, HO TROVATO IL PROFESSORE CON LA PISTOLA IN MANO E LA SIGNORA CONCETTA COLPITA A MORTE IN UN LAGO DI SANGUE

CONCETTA/ MA QUALE MORTE E LAGO DI SANGUE... MA CHE STATE DICENDO? IO SONO VIVO E VEGETA

RAFFAELE/ COMMISSARIO VOLEVO DIRE CHE QUESTA ERA LA SCENA CHE PENSAVO DI VEDERE

NUNZIA/ RAFFAELE MI DISPIACE MA HAI SBAGLIATO FILM

CONCETTA/ COMMISSARIO IL PROFESSORE MI HA COLPITO SOLO DI STRISCIO AL GINOCCHIO SE VOLETE VEDERE?

RAFFAELE/ (eccitato va da concetta) SI, SI VOGLIAMO VEDERE., SIGNORA CONCETTA SPOGLIATEVI, TOGLIETEVI TUTTO DA DOSSO E FATECI VEDERE AL COMMISSARIO E PURE A ME , SIGNORA CONCETTA SPOGLIATEVI

CONCETTA/ UE' MA CHE STATE DICENDO....? E IO POI SECONDO VOI MI SPOGLIAVO DAVANTI A VOI.... MA FATEMI IL FAVORE....

NUNZIA/ SIGNORA CONCETTA NON CI FATE CASO QUELLO E' TUTTA COLPA DEL WHISKY CHE SI BEVE, RAFFAELE POI A CASA FACCIAMO I CONTI ..

COMMISSARIO/ SIGNORA CONCETTA RIMANETE COPERTA, NON C'E' BISOGNO DI VEDERE NIENTE E VOI (a Raffaele) NON DATE SUGGERIMENTI E RISPONDA SOLO QUANDO E' INTERROGATO E' CHIARO?

FORTUNATO/ COMMISSARIO IO NON LE VOLEVO FARE DEL MALE, È SOLO PARTITO UN COLPO CASUALMENTE,

NUNZIA/ DUE COLPI PROFESSORE DUE COLPI, VOI AVETE SPARATO PURE A ME, COMMISSARIO NON VE LO SCORDATE (tirandogli la giacca)

APPUNTATO/ MA COME VI PERMETTETE, TOGLIETEMI LE MANI DI DOSSO

FORTUNATO/ COMMISSARIO A COLPA È TUTTA MIA , MA NON VOLEVO VE LO GIURO, COMMISSARIO UNA CORTESIA, SPUTATEMI IN FACCIA

COMMISSARIO/ MA CHE DITE?

CONCETTA/ MAMMA MIA QUESSTA E' UNA FISSAZIONE

COMMISSARIO/ INSOMMA SMETTETELA,

NUNZIA/ COMMISSARIO; TOGLIETEVI DI MEZZO CHE LO SPUTO IO

COMMISSARIO/ LEI STIA FERMA, E VOI (a fortunato) SMETTETELA DI DIRE STUPIDAGGINI...PROFESSORE VOI SIETE ANCHE IL PROPRIETARIO DELL'APPARTAMENTO?

CONCETTA/ LA PROPRIETARIA SONO IO COMMISSARIO

COMMISSARIO/ BENISSIMO, HO CAPITO TUTTO, DUNQUE , PROFESSORE VOI DOVETE VENIRE CON ME IN QUESTURA, VI DEVO FARE ALCUNE DOMANDE,

FORTUNATO/ COMMISSARIO LASCIATEMI QUA IO' TENGO UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE DEVO STARE A CASA MIA

COMMISSARIO/ (gli da le manette) SU NON FACCIA STORIE, VIGILE URBANO IN PENSIONE , MI FACCIA DA ASSISTENTE, METTA LE MANETTE AL PROFESSORE

RAFFAELE/ SUBITO COMMISSARIO

FORTUNATO/COMMISSARIO METTETEMI AGLI ARRESTI DOMICILIARI , IO STANOTTE TENGO UN APPUNTAMENTO, VI SCONGIURO, MA LASCIATEMI A CASA MIA

CONCETTA/ MA QUALE CASA TUA, LA CASA E MIA, IO L'HO PAGATA DUECENTO MILIONI ...COMMISSARIO MA LO METTETE IN GALERA?

COMMISSARIO/ SE VOI O' LA SIGNORA NUNZIA FARETE DENUNCIA, IL PROFESSORE VERRA' ARRESTATO PER TENTATO OMICIDIO, CAUSA SFRATTO

CONCETTA/ PROFESSO' AVETE SENTITO? E ALLORA IO VI DICO UNA COSA ,

SE VOI VE NE ANDATE DA QUESTA CASA, PAROLA D'ONORE CHE SIA IO CHE LA SIGNORA NUNZIA, NON LA FACCIAMO LA DENUNCIA, DICO BENE SIGNORA NUNZIA

NUNZIA/ MA CERTAMENTE, PROFESSORE AVETE INTESO?

FORTUNATO/ SIGNORA CONCETTA VE L'HO DETTO, DOMANI NON MI VEDRETE PIU' IN QUESTA CASA

COMMISSARIO/ CHIARAMENTE LA DENUNCIA VA FATTA ENTRO MEZZANOTTE, PROFESSORE ANDIAMO ...(il professore ammanettato avanti il commissario dietro) ARRIVEDERCI (escono)

TUTTI/ ARRIVEDERCI

CONCETTA/ MAMMA MIA E CHE GIORNATA... SIGNORA NUNZIA MENO MALE CHE SUBITO MI AVETE SENTITA

NUNZIA/ SIGNORA CONCETTA E VOI LO SAPETE, IO STO SEMPRE CON LE ORECCHIE DRITTE , SENTO TUTTO

RAFFAELE/ SI, MA MENO MALE CHE CI STAVO IO

CONCETTA/ LO SO'. LO SO' , GRAZIE ASSAI A TUTTE E DUE , AH MI BRUCIA ANCORA (il ginocchio) (Raffaele approfitta e beve del whisky come un ladro per non farsi vedere da Nunzia)

NUNZIA/ SIGNORA CONCETTA VENITE DA ME CHE VI FACCIO FARE LA MEDICAZIONE DA MIO FRATELLO

CONCETTA/ CHI TOMMASO?

NUNZIA/ SI, SI TOMMASO

CONCETTA/ MA NON FACEVA IL MECCANICO?

NUNZIA/ SI, MA ADESSO HA DETTO CHE VUOLE CAMBIARE MESTIERE VUOLE FARE UNA COSA PIU' PULITA E ALLORA SI STA IMPARANDO A FARE L'INFERMIERE, FA CERTE MEDICAZIONE CHE SONO OPERE D'ARTE, VENITE

CONCETTA/ MA FORSE E' MEGLO DI NO, TENEVA RAGIONE IL PROFESSORE IO NON MI SONO FATTA NIENTE , GIA' MI SENTO MEGLIO...(si alza e muove la gamba) VEDETE...

NUNZIA/ RAFFAELE MA CHE STAI FACENDO?

RAFFAELE/ NIENTE STO VEDENDO QUESTO QUADRO, EPPURE MI SEMBRA GIA DI AVERLO VISTO DA QUALCHE PARTE

NUNZIA/ IN QUALCHE CANTINA SICURAMENTE...

CONCETTA/ SIGNOR RAFFAELE SENTITE....IO NON SO SE POSSO, MA AVREI DA CHIEDERVI UN FAVORE

RAFFAELE/ DITE PURE

NUNZIA/ SIGNORA CONCETTA DI CHE SI TRATTA?

CONCETTA/ NO, E' CHE STO PENSANDO CHE CONSIDERATO CHE IL PROFESSORE STA IN GALERA , VOLEVO APPROFITTA PERCHE' SAPETE C'E UNA COPPIA CHE DEVE VEDERE LA CASA E STA ASPETTANDO DA PARECCHIO TEMPO

RAFFAELE/ E ALLORA?

CONCETTA/ E ALLORA... DATO CHE IL PROFESSORE STA IN GALERA E HA PROMESSO CHE DOMANI SE NE VA, IO VORREI METTERE TUTTI I MOBILI DENTRO A UNA STANZA FARE UNA BELLA SCOPATA E LIBERARE IL SOGGIORNO , E COSI' DOMANI QUANDO IL PROFESSORE ESCE DA GALERA SI PRENDE QUESTI QUATTRO MOBILI E SE NE VA

RAFFAELE/ E SE POI IL PROFESSORE NON SE NE VA?

CONCETTA/ LO DENUNCIO PER TENTATO OMICIDIO CAUSA SFRATTO

NUNZIA/ SIGNORA CONCETTA LA METTO PURE IO LA FIRMA, COSI RIMANE IN GALERA PER PARECCHIO TEMPO

RAFFAELE/ SIGNORA CONCETTA SE VOLETE, QUESTO SERVIZIO VE LO FACCIO IO ,

CONCETTA/ APPUNTO PROPRIO QUESTO VI VOLEVO CHIEDERE , PERO' VI DOVETE PRENDEREI SOLDI , (mostra) PERCHE' IO NON VOGLIO AVERE DEBITI CON NESSUNO

RAFFAELE/ MA NON ESISTE PROPRIO , IO I SOLDI DA VOI NON ME LI PRENDO CI MANCHEREBBE...

GIUSTO/ SIGNORA CONCETTA NON VI PREOCCUPATE , I SOLDI DA VOI ME LI PRENDO IO , (li prende)

(entra zazzà e si siede al tavolo)

CONCETTA/ E VA BENE , DON RAFFAELE MI RACCOMANDO FATE TUTTO COME ABBIAMO STABILITO, E QUANDO AVETE FINITO, USCITE E CHIUDETE LA PORTA , AVETE CAPITO?

NUNZIA/ RAFFAELE HAI CAPITO?

RAFFAELE/ E CHE SONO SCEMO, E' TUTTO CHIARO COME L'ACQUA FARÒ COME AVETE DETTO, E FACCIO PURE PRESTO PERCHE' COME FINISCO CORRE A CASA DA NUNZIA MIA, (eccitato) PERCHE' OGGI E' SABATO E IL

SABATO E' SEMPRE UNA GIORNATA SPECIALE ... IL SABATO MIA MOGLIE LO SA BENE, SI DEVE PREPARARE... E ' VERO NUNZIA?

ZAZZA/ (al pubblico) QUESTO MI FA VENIRE IL VOLTASTOMACO

NUNZIATINA/ E' VERO E' VERO, PERO' NON C'E' BISOGNO DI METTERE I MANIFESTISIGNORA CONCETTA ANDIAMO, APPOGGIATEVI PURE A ME

CONCETTA/ SI, SI GRAZIE (escono)

RAFFAELE/ ARRIVEDERCI, E STATE SENZA PENSIERO , E ADESSO ORGANIZZIAMOCI , ALLORA INIZIAMO DA....PRIMA BEVIAMO UN GOCCIO E' MEGLIO (beve un po' di whisky) E ADESSO INIZIAMO DA QUESTO MOBILE QUA (cassapanca) UH MAMMA MIA E COME E' PESANTE, PROVIAMO CON UN ALTRO MOBILE... (mentre parla e cerca di spostare i mobili che rimanderà sempre perche pesanti; alla fine farà solo una scopata, beve almeno 5 bicchieri di whisky, cantato mentre scopa mezzo brillo) COME E' BELLO LAVORARE QUANDO A CASA CI STA QUALCUNO CHE TI ASPETTA, TU FAI TUTTO MOLTO PRESTO PERCHE' SAI CHE TI ASPETTA NUNZIATINA ; (ballato)"TU SEI MEGLIO DI UN PIATTO SAPORITO, DI UN VIAGGIO ALLE BAHAMAS , UNA GIORNATA PIENA DI SOLE , UNA FUMATA DI SIGARETTA, NUNZIATINA TU SEI COME UN PIATTO DI MACCHERONI

ZAZZA/(voce fuori campo) UN PIATTO DI MACCHERONI (stesso motivo)

RAFFAELE/(sputa il whisky) MA COSA E' STATO? C'E L'ECO IN QUESTA CASA?... (cantato) UN PIATTO DI MACCHERONI

ZAZZA/(voce fuori campo) UN PIATTO DI MACCHERONI (stesso motivo)

RAFFAELE/ UH MAMMA MIA (beve) FORSE MI STO' IMPRESSIONANDO. MA DICONO CHE IN QUESTA CASA CI SONO GLI SPIRITI , MA NON PUO' ESSERE... (cantato) NUNZIATINA TU SEI LA (motivo resta con me di D. Modugno) VITA DA VITA MIA , NUN ME M'PORTA D'O' PASSATO, NUN ME MPORTA CHI T'AVUTO

ZAZZA/ (fuori scena,continua la canzone) RESTA CU ME , CU ME

RAFFAELE/ UH MAMMA MIA, QUESTO WHISKY NON E' BUONO (beve) GLI SPIRITI NON CANTANO.... (beve, cantato) UN PIATTO DI MACCHERONI (poi fa per ascoltare)

ZAZZA/ (cantato) UN PIATTO DI MACCHERONI

RAFFAELE/ (cantato) QUESTO FATTO MI FA RIDERE

ZAZZA/ (cantato stesso motivo) QUESTA CANZONE NON LA SO

RAFFAELE/ (zazza in scena accende e spegne la luce) MI STO IMPRESSIONANDO MI GIRA LA TESTA,

ZAZZA/ E PER FORZA TI SEI UBRIACATO

RAFFAELE/ E' MEGLIO SE ME NE VADO ,..

ZAZZA/ VAI, VAI, FAI PROPRIO BENE

RAFFAELE/ SI, SI ME NE VADO , DOVE STA LA PORTA? (sbanda) NUNZIATINA STO ARRIVANDO, ASPETTAMI, TI SEI PRE PA RA TA?... NUNZIATINA(poi crolla a terra svenuto)

ZAZZA/ RAFFAELE TE LA SEI FATTA SOTTO DALLA PAURA, MEGLIO COSI SENTI A ME (spegne la luce e poi esce stanza Fortunato)

(RINTOCCHI DI MEZZANOTTE, ...ARRIVANO I KILLER,
guardinghi vestiti di nero con collant di donna al viso, molto imbranati, uno ha la torcia l'altro la pistola)

NICOLA/ MICHELE (parlano a voce rauca)

MICHELE/ NICOLA CHE C'E'

NICOLA/ MICHELE MI RACCOMANDO NON FARE GUAI COME L'ULTIMA VOLTA

MICHELE/ NON TI PREOCCUPARE STAVOLTA STO ATTENTO , NON FACCIO NEMMENO UN RUMORE (gli cade la torce dalla mano)

MICHELE/ NICOLA MI E' CADUTA LA TORCIA,

NICOLA/ NON M'HAI FATTO NEMMENO FINIRE DI PARLARE...

MICHELE/ MI E' CADUTA CHE CI POSSO FARE...?

NICOLA/ DISGRAZIATO, ACCENDI LA TORCIA CHE NON VEDO NIENTE

MICHELE/ SI, SI SUBITO

NICOLA/ MICHELE VEDI QUALCUNO? (velocemente)

MICHELE/ SI... CIOE' NO...

NICOLA / SI O NO?

MICHELE / FORSE

NICOLA/ ORA TI SPARO UN COLPO IN FRONTE

MICHELE/...NICOLA GUARDA LA' ...(indica) VEDO QUALCOSA (illuminando con la torcia)

NICOLA/ L'HO VISTO, E LUI? E' LUI?

MICHELE/ E' SICURAMENTE IL PROFESSORE, CHE DICI LO SPARO, LO SPARO?

NICOLA / NON C'E BISOGNO, E' GIA' MORTO ALLA FINE C'E' RIUSCITO... SI E' SPARATO DA SOLO

MICHELE / E HA FATTO BENE, PERCHE' NELLA PISTOLA HO MESSO I PROIETTILI A SALVE ,

NICOLA/ COME I PROIETTILI A SALVE? MA CHE DICI?

MICHELE/ MA SI, NON ABBIAMO MAI UCCISO NESSUNO , PERCHE' DOVEVAMO INIZIARE PROPRIO ADESSO? NICOLA SIAMO LADRI NO ASSASSINI

NICOLA/ QUESTO E' VERO, PERO' CINQUE MILIONI NON LI ABBIAMO MAI VISTI NEMMENO COL BINOCOLO

MICHELE/ LO SO, MA PER IL PROFESSORE NON CAMBIAVA NIENTE LO STESSO, STAI TRANQUILLO AVEVO PENSATO A TUTTO

NICOLA/ SEI HAI PENSATO A TUTTO MI DEVO PREOCCUPARE,

MICHELE/ STAI A SENTIRE NOI AL PROFESSORE LO SPARAVAMO LO STESSO, PERCHE' PURE SE A SALVE, IL RUMORE LO FACEVA SICURAMENTE SVENIRE, E SE PURE NON SVENIVA GLI DAVAMO UNA BOTTA IN TESTA, QUANDO POI IL PROFESSORE SI SVEGLIAVA E CAPIVA DI ESSERE ANCORA VIVO, NOI GIA' STAVAMO LONTANI CON I SOLDI E SENZA UCCIDERE NESSUNO, SONO UN GENIO NO?

NICOLA/ UN GENIO? TU SEI UN DISGRAZIATO ECCO COSA SEI, TUTTE QUESTE COSE QUANDO ME LE DICEVI A NATALE? MENO MALE CHE SI E' SPARATO DA SOLO, VA BENE ADESSO VEDIAMO SE CI SONO I SOLDI CHE CI AVEVA PROMESSO, COSI CE NE ANDIAMO, GUARDA NELLA TASCA

MICHELE/ SI, (rovista nelle tasche) TASCA DESTRA...NIENTE, TASCA SINISTRA.....SI C'E QUALCOSA , LI HO TROVATI

NICOLA/ CONTA, QUANTI SOLDI SONO?

MICHELE/ (illumina con la torcia) SONO 5 EURO, E UN BIGLIETTO DEL LOTTO

NICOLA/ MICHELE IL' PROFESSORE CI HA FATTO IL PACCOTTO

(BUSSANO LA PORTA)

NICOLA/MICHELE (impauriti si abbracciano) MADONNA

NICOLA/ (impauriti) MICHELE HANNO BUSSATO

MICHELE/ L'HO SENTITO E ADESSO CHE FACCIAMO?

NICOLA/ PRESTO NASCONDIAMOCI

MICHELE/ E IL MORTO LO LASCIAMO QUA?

NICOLA/ BUTTIAMOLO DENTRO LA CASSAPANCA ...FACCIAMO PRESTO (nel mentre lo sistemano nella cassapanca , (oppure sopra la cassapanca nascosto da una coperta) si sento le voci fuori scena)

CONCETTA/ DON RAFFAELE APRITE, SONO CONCETTA

NUNZIA/ (arrabbiata) DISGRAZIATO APRI CHE CI STA PURE TUA MOGLIE (i killer si nascondono fuori al balcone) SIGNORA CONCETTA VOI SIETE LA PROPRIETARIA NON TENETE LE CHIAVI?

CONCETTA/ MA CERTO NON CI AVEVO PENSATO VOI MI AVETE SVEGLIATO NEL SONNO, LE VADO A PRENDERE

NUNZIA/ SI, SI, FATE PRESTO

(Michele ha dimenticato la torcia sul tavolo)

MICHELE/ NICOLA HO DIMENTICATO LA TORCIA

NICOLA/ DISGRAZIATO IO A TE DOVEVO UCCIDERE NO IL PROFESSORE...SBRIGATI VALLA A PRENDERE (esce di corsa cerca la torcia che non trova, lui rientra ed esce Nicola , la prende e ritornano fuori al balcone)

NUNZIA/ DISGRAZIATO, APRI LA PORTA , ORA CHE ENTRO TI SPACCO LA FACCIA (bussando con le mani)

NICOLA/ (affacciandosi dal balcone) MICHELE SBAGLIO O QUESTA STA ARRABBIATA?

MICHELE/ E COME NO, NICOLA SENTI A ME APRIAMO LA PORTA SPARAMIO PURE A LORO E POI CE NE SCAPPIAMO , CHE DICI?

NICOLA/ MICHELE ME LO FAI UN FAVORE ?

MICHELE / SI , CHE DEVO FARE?

NICOLA / (gridato) STATTI ZITTO.

CONCETTA/ (entrano - accendono le luci, cercano per la casa sono in pigiama con vestaglia) DON RAFFAELE, DOVE STATE?

NUNZIA/ (sempre arrabbiata) DISGRAZIATO, DOVE STAI?

CONCETTA/ DON RAFE' CI SIETE?

NUNZIA/ DISGRAZIATO CI STAI?

CONCETTA/ SIGNORA MARGHERITA QUA NON CI STA NESSUNO, MA SIETE SICURA CHE A CASA NON E' TORNATO?

NUNZIA/ E S'ERA TORNATO A CASA IO VI VENIVO A SVEGLIARE IN PIENA NOTTE? IO SONO VENUTA DA VOI PERCHÉ IL VOSTRO ERA L'ULTIMO SERVIZIO CHE DOVEVA FARE, E POI DOVEVA TORNARE DA ME , IO LO STAVO ASPETTANDO, MI ERO PURE TUTTA PREPARATA (mostra una giarrettiera)

CONCETTA/ E VA BENE, ADESSO STATE CALMA E VEDIAMO SE LO TROVIAMO, DON RAFFAELE CI SIETE?

NUNZIA/ DISGRAZIATO DOVE STAI?

NICOLA/MICHELE (a voce alta, fuori scena) NON CI STA E' MORTO

NUNZIA/ DISGRAZIATO ESCI FUORI CHE TI DEVO SPACCARE LA FACCIA

CONCETTA/ SIGNORA MARGHERITA NON VORREI CHE GLI FOSSE SUCCESSO QUALCOSA DI GRAVE...

NUNZIA/ NO' MA CHE DITE? RAFFAELE NON E' MORTO, NON E' MUORTO

NICOLA/ MICHELE E' MORTO, E' MORTO, ANDATE VIA

CONCETTA/ SIGNORA MARGHERITA SENTITA A ME ASPETTATE FINO A DOMANI MATTINA, SE PER DOMANI MATTINA NON E' ANCORA TORNATO VOI ANDATE ALLA POLIZIA E DENUNCIATE LA SCOMPARSA TANTO QUA DON RAFFAELE NON CI STA' LO VEDETE ANCHE VOI , ANDIAMO (si avviano)

NUNZIA/ E VA BENE FORSE TENETE RAGIONE, MA SE NON STA QUA , DOVE E' MAI POTUTO ANDARE.... (gridando) AH UN MOMENTO (gli pare di sentire un rumore)

CONCETTA/ MADONNA CHE PAURA? CHE E' SUCCESSO? AVETE SENTITO QUALCOSA?

NUNZIA/ SI. HO SENTITO QUALCOSA

CONCETTA/ SIGNORA MARGHERITA IO NON HO SENTITO NIENTE, MA VOI CHE AVETE SENTITO?

NUNZIA/ SIGNORA CONCETTA IO HO SENTUTO..(annusa) L'ODORE (annusa per la stanza)

CONCETTA/ L'ODORE?

NUNZIA/ SI, SI L'ODORE DI RAFFAELE

NICOLA/ MICHELE QUESTA NON E' UNA DONNA E' UN BIT BULL

NUNZIA/ MIO MARITO RAFFAELE TIENE UN ODORE PARTICOLARE UN ODORE DI....

CONCETTA/ MA UN ODORE DI CHE?

NICOLA/ MICHELE (gridato) DI MONNEZZA

NUNZIA/ NON VE LO SO SPIEGARE MA TUTTI GLI UOMINI TENGONO UN ODORE PARTICOLARE, VOSTRO MARITO CHE ODORE TIENE?

CONCETTA/ ADESSO CHE ME LO DITE, IN EFFETTI UN ODORE MIO MARITO LO TIENE , QUANDO TORNA A CASA SENTO SEMPRE UN PROFUMO DI ROSE

NICOLA/ MICHELE QUELLO E' IL PROFUMO DELL'AMANTE

CONCETTA/ ...SIGNORA MARGHERITA' PERO' ODORE O' NON ODORE QUA RAFFAELE NON CI STA, NON POSSIAMO MICA PASSARE LA NOTTE QUA, VA A FINIRE CHE MENTRE NOI LO CERCHIAMO, LUI E' GIA' TORNATO A CASA

NUNZIA/ E VABBE' CHE VI DEVO DIRE, TENETE RAGIONE PURE VOI E SCUSATEMI TANTO SE VI HO DATO FASTIDIO

CONCETTA/ NESSUN FASTIDIO, NON VI PREOCCUPATE

RAFFAELE/ (uscendo dal baule, cantato ubriaco) UN PIATTO DI MACCHERONI

MICHELE/NICOLA (allarmato) MADONNA , SI E' SVEGLIATO IL MORTO

CONCETTA/ (sorpresa) DON RAFFAELE?

NUNZIA/ DISGRAZIATO, LO SAPEVO CHE STAVI QUA

RAFFAELE/ MARGHERITA', SIGNORA CONCETTA E CHE CI FATE QUA?

NUNZIA/ SIGNORA CONCETTA AVETE VISTO, NON ERA MORTO, E CHE VOLEVATE FARMI TENERE QUESTA FORTUNA....

RAFFAELE/ MARGHERITA MA CHE E' SUCCESSO?

NUNZIA/ (arrabbiata) E CE LO DOMANDI A NOI?

CONCETTA/ DON RAFE' PERCHE' VI SIETE MESSO LI' DENTRO?

RAFFAELE/ (ubriaco, camina sbandando) NON LO SO' CHE E' SUCCESSO, IO NON MI RICORDO CHE MI SONO NASCOSTO QUI DENTRO, E' STATO QUALCUNO CHE MI HA MESSO QUI DENTRO , PERCHE' IO MI DOVEVO METTERE QUI DENTRO? QUI DENTRO NON E' IL POSTO MIO E NON CI VOGLIO STARE, IL POSTO MIO E' NEL LETTO CON MARGHERITA, MARGHERITA OGGI E' SABATO TI SEI PREPARATA? (si butta addosso)

NUNZIA/ COME NO, COME ARRIVIAMO A CASA TI DEVO DARE TANTE DI QUELLE LEGNATE...DISGRAZIATO...CAMMINA.. (maltrattandolo e scuotendolo)

CONCETTA/ DON RAFFAELE MA AVETE BEVUTO?

NUNZIA/ BEVUTO? QUELLO E' COMPLETAMENTE UBRIANCO, NON LO VEDETE?
NON CE LA FA NEMMENO A CAMMINARE

RAFFAELE/ MARGHERITA HO BEVUTO SOLO UN BICCHIERINO DI JOHN WRUEKKELE, MA POCO PERÒ' APPENA UN GOCCETTO SIK, MA IO UNA COSA VORREI ADESSO...

NUNZIA/ E CHE COSA VUOI RAFFAELE?

RAFFAELE/(cantato) UN PIATTO DI MACCHERONI

NUNZIA/ MA QUALI MACCHERONI? AVETE CAPITO ADESSO DI QUALE ODORE STAVO PARLANDO..., QUELLO SI UBRIACA TUTTI I GIORNI E PURE STAVOLTA L'HA FATTO, E POOI UNA VOLTA UBRIACO SI E' ADDORMENTATO NELLA CASSAPANCA, AVRA' PENSATO CHE FOSSE IL LETTO QUESTO DISGRAZIATO, MANNAGGIA A ME CHE L'HO SPOSATO IO ANDIAMO A CASA...CAMMINA...CAMMINA

CONCETTA/ SIG. RAFE' CAMMINATE PIANO, PIANO (cammino curvato)

NUNZIA/ SIGNORA CONCETTA SCUSATE IL DISTURBO

RAFFAELE/ DONNA CONCETTA ARRIVEDERCI E SCUSATE...IO NON LO SO CHE E' SUCCIESO PERO' ...IL LAVORO VE L'HO FATTO

CONCETTA/ SI, SI GRAZIE, AVETE FATTO TUTTO, NON VI PREOCCUPATE, ADESSO ANDATE A CASA, UH MAMMA MIA... (Raffaele sta per cadere)

NUNZIA/ MA CHE FAI RAFFAELE ALZATI

RAFELE/ MI SENTO LE GAMBE MOLLE, MOLLE, MA NON STO UBRIACO, MARGHERITA HAI CAPITO? IO NON STO UBRIACO

NUNZIA/ MA IO LO SO CHE NON STAI UBRIACO, MA ADESSO CAMMINA E ANDIAMO A CASA , CHE COME ARRIVIAMO TI FACCIO LA FACCIA COME UN PALLONE CAMMINA

CONCETTA/ SIGNOR RAFFAELE APOGGIATEVI PURE A ME, PIANO, PIANO, (Raffaele si appoggia su Concetta e Margherita, escono e spengono le luci)

RAFFAELE/ (cantato) UN PIATTO DI MACCHERONI (escono)

NICOLA/ MICHELE SE NE SONO ANDATI

MICHELE/ MAMMA MIA PENSAVO NON SE NE ANDASSERO PIU'...

NICOLA/ MICHELE ADESSO CHE FACCIAMO?

MICHELE/ NICOLA ADESSO CE NE ANDIAMO

NICOLA/ MICHELE MA ALLORA RAFFAELE NON E' IL PROFESSORE

MICHELE/ NO, RAFFAELE E' UN MORTO DI FAME , PERO' LA CASA DEL PROFESSORE È QUESTA, SONO SICURO, LA CHIAVE STAVE SOTTO AL CACTUS PROPRIO COMME AVEVE DETTO LUI , MA ADESSO IL PROFESSORE DOVE STA?

NICOLA/ MICHELE LASCIAMO PERDERE IL PROFESSORE, VEDIAMO SE SE TROVIAMO QUALCOSA DI SOLDI , QUALCHE OGGETTO D'ORO E POI CE LA FILIAMO

MICHELE/ HAI RAGIONE IO VADO DI LA' (esce in modo da incrociarsi -esce nella stanza di Fortunato)

NICOLA/ E IO VADO DI QUA (esce nella comune)

(una risata sarcastica si sente nell'aria, esce Zazza che si siede in disparte)

P.AUGUSTO/ (bussano con le mani la porta) PROFESSORE APRITE, SONO PADRE AUGUSTO,VI SCONGIURO NON LO FATE, PROFESSORE HO LETTO LA LETTERA , APRITE

ZAZZA/ AH QUESTO PRETE E' PROPRIO SCOCCIANTE , MA ADESSO CHE VUOLE....

P.AUGUSTO/ PROFESSORE, VOI TENETE RAGIONE, VI SONO SUCESSE TROPPE COSE STORTE, MA VIVERE E' MEGLIO CHE MORIRE

ZAZZA/ HA LA FATTO LA SCOPERTA DEL SECOLO

P.AUGUSTO/ PROFESSORE APRITE, NON MI DITE DI NO

ZAZZA/ IO NON TI DICO PROPRIO NIENTE (ironico)

P.AUGUSTO/ FATEMI ENTRARE LO SO CHE CI SIETE

ZAZZA/ AH E' PROPRIO TESTARDO, E VA BENE VUOI ENTRARE? E ALLORA ENTRA (apre la porta, entra padre augusto con cappotto che lascia vedere il pigiama sempre fasciato alla testa)

P.AUGUSTO/ LO SAPEVO CHE C'ERAVATE , SIGNOR FORTUNATO MENTRE DORMIVO HO AVUTO UN'ILLUMINAZIONE E ALLORA HO CAPITO TUTTO, HO LETTO LA LETTERA CHE MI AVETE DATO, E HO AVUTO LA CONFERMA CHE VI VOLEVATE UCCIDERE (lo dice lentamente) MA PERCHE' LO VOLETE FARE?

ZAZZA/ (con la stessa intonazione lentamente) MA PERCHE NON TI FAI I FATTI TUOI?

P.AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO , SIGNOR FORTUNATO DOVE SIETE? (cercandolo)

ZAZZA/ NON CI STA

P.AUGUSTO/ SIGNOR FORTUNATO NON VI NASCONDETE, NON VI VERGOGNATE, USCITE FUORI

(bussano la porta)

P. AUGUSTO/ MADONNA DI FATIMA, CHI E'

CONCETTA/ PADRE AUGUSTO APRITE SONO LA SIGNORA CONCETTA

P.AUGUSTO/ (apre) LA SIGNORA CONCETTA?

ZAZZA/ E' ARRIVATA PURE CONCETTINA..

P.AUGUSTO/ SIGNORA CONCETTA E CHE CI FATE QUA? (rimanendo vicino la Porta che lascerà aperta)

CONCETTA/ (in vestaglia) AH IO CHE CI FACCIQ QUA?, E VOI PIUTTOSTO? CON TUTTO IL CASINO CHE AVETE FATTO, MI AVETE SVEGLIATO, IO ABITO AL PIANO DI SOTTO

NUNZIA/ (entrando) E IO AL PIANO DI SOPRA, VE LO SIETE SCORDATO?

P.AUGUSTO/ SIGNORA NUNZIA, PURE VOI ?

NUNZIA/ E SI CAPISCE, TIENE RAGIONE LA SIGNORA CONCETTA , PADRE AUGUSTO VOI AVETE SVEGLIATO TUTTO IL PALAZZO

P. AUGUSTO/ MA VOI ABITATE ALL'ULTIMO PIANO

NUNZIA/ L'ULTIMO PIANO, QUELLI TRE PIANI SONO, E POI VOI LO SAPETE IO STO SEMPRE CON LE ORECCHIE DRITTE , SENTO TUTTO

ZAZZA/ QUESTA INVECE DELLE ORECCHIE TIENE UN' ANTENNA PARABOLICA

P.AUGUSTO/ MI DOVETE SCUSARE MA SONO VENUTO PER UNA QUESTIONE DI VITA E DI MORTE, IL PROFESSORE SI VUOLE UCCIDERE

CONCETTA/ E A VOI CHI VE L'HA DETTO?

P.AUGUSTO/ ADESSO E' UNA QUESTIONE UN PO' LUNGA DA SPIEGARE, IL SOGNO, LA LETTERA, LASCIAMO PERDERE, PIUTTOSTO VISTO CHE CI SIETE ANCHE VOI , AIUTATEMI A CERCARLO

NUNZIA/ MA CHI VOLETE CERCARE? IL PROFESSORE , NON STA QUA STA IN CARCERE

P. AUGUSTO/ IN CARCERE ?

CONCETTA/ PROPRIO COSI' IN CARCERE

P.AUGUSTO/ E PERCHE' ?

NUNZIA/ PROFESSORE LA STORIA E' LUNGA...ADESSO SENTITA A ME ,
ANDIAMOCENE CHE QUESTA CASA MI FA IMPRESSIONE

CONCETTA/ SI, SI DICE BENE LA SIOGNORA NUNZIA ANDIAMOCENE

ZAZZA/ PROFESSO', VATTENE CHE TI CONVIENE

P. AUGUSTO/ UN MOMENTO, UN MOMENTO, SE VOI DITE CHE IL PROFESSORE
E' IN CARCERE, E CHE QUINDI NON E' IN CASA, MA ALLORA CHI MI HA APERTO
LA PORTA?

CONCETTA/ IL FANTASMA, PROFESSORE

NUNZIA/ SI, SI IL FANTASMA, ANDIAMO VIA FACCIAMO PRESTO

P.AUGUSTO/ MA QUALE FANTASMA, NON DICIAMO SCIOCCHENZE

ZAZZA/ AH SI...E PRENDITI QUESTA BELLA SCIOCCHENZA TOH (gli da un
calcio)

P. AUGUSTO/ MADONNA

NUNZIA/ DI FATIMA

CONCETTA/ PADRE AUGUSTO CHE E' STATO?

P.AUGUSTO/ QUALCUNO MI HA DATO UN CALCIO

ZAZZA/ E ADESSO TI DO' ANCHE UNO SCHIAFFO TOH

P.AUGUSTO/ MADONNA

NUNZIA/ DI LOURDES

ZAZZA/ MA QUANTE MADONNE CI STONO...

CONCETTA/ PADRE AUGU' UN ALTRO CALCIO?

P.AUGUSTO/ NO, STAVOLTA E' STAO UNO SCHIAFFO

NUNZIA/ E SECONDO VOI CHI E' STATO?

P.AUGUSTO/ UNA MANO INVISIBILE

CONCETTA/ ...PADRE AUGUSTO INVISIBILE UN CORNO, QUELLO E' LO
SPIRITO, SENTITA A ME ANDIAMO VIA SENNO' VA A FINIRE CHE (lo prende) LA
MANO INVISIBILE VI FA USCIRE IL SANGUE DAL NASO

NUNZIA/ SI, SI ANDIAMO, FACCIAMO PRESTO (escono), E NON VI PREOCCUPATE IL PROFESSORE STA IN CARCERE STATE TRANQUILLO ANDIAMO (se lo prendono sotto braccio e lo portano fuori)

ZAZZA/ AH FINALMENTE SE NE SONO ANDATI, MA SE QUESTO PRETE TORNA DI NUOVO, STAVOLTA GLI SPACCO UNA BOTTIGLIA IN TESTA

(Nicola e Michele escono dai lati opposti uno a destra e uno a sinistra di spalle si toccano e gridono di paura)

NICOLA/ AH, MICHELE

MICHELE/ NICOLA SEI TU

NICOLA/ MI HAI FATTO PRENDERE UNA PAURA...

MICHELE/ A CHI LO DICI

NICOLA/ MICHELE HAI TROVATO QUALCOSA?

MICHELE/ NIENTE, ZERO, FAME TOTALE

NICOLA/ NON TI CREDO, FATTI CONTROLLARE

MICHELE/ NICOLA NON TENGO NIENTE (mentre cerca di rovistarglie nelle tasche)

NICOLA/ STAI ZITTO FATTI CONTROLLARE CHE IO A TE TI CONOSCO , SEI UN LADRO,

MICHELE/ MA PERCHE' TU CHE SEI?

NICOLA/ FAMMI CONTROLLARE LADRO

MICHELE/ E BASTA, MI FAI IL SOLLETICO (ride) , SMETTILA (ride) BASTA, BASTA (fugge inseguito da Nicola dalla comune)

NICOLA/ VIENE QUA, DOVE VAI LADRO...

ZAZZA/ QUESTA CASA STA PIENA DI GENTE

FORTUNATO/ (entra ed accende le luci) AH FINALMENTE SONO TORNATO, MA MA VOI GUARDATE UN PO' UNA GIORNATA INTERA FUORI CASA MENOMALE CHE ALLA FINE MI HANNO CREDUTO CHE SI E' TRATTATO DI UN INCIDENTE,E SOPRATTUTTO CHE NESSUNO HA FATTO LA DENUNCIA

ZAZZA/ FORTUNATO SEI TORNATO?

FORTUNATO/ ZAZZA? SE ERI UN ESSERE UMANO MI FACEVI PIU' PAURA , SI SONO TORNATO MA SOLO PER FARE UNA COSA

ZAZZA/ LO SO, ORMAI SEI ARRIVATO ALLA FINE, SONO VENUTO AD AIUTARTI

FORTUNATO/ IO NON VOGLIO NIENTE DA TE, SE HO DECISO DI MORIRE LA COLPA E' SOPRATTUTTO TUA TU MI HAI DISTRUTTO UNA FAMIGLIA

ZAZZA/ (ride) IO? FORTUNATO IO NUN HO DISTRUTTO PROPRIO NIENTE, FORTUNATO TU TI UCCIDI PERCHE' SEI UN UOMO SOLO, SOLO E DISPERATO

FORTUNATO/ SEI TU CHE MI HAI PORTATO A QUESTO, MA TU, TU QUANDO TE NE VAI?

ZAZZA/ IO? IO ME NE VADO QUANDO TE NE VAI TU, PERCHE' IO SONO UNA PARTE DI TE , ALLORA NON L'HAI CAPITO?

FORTUNATO/ IO NON HO CAPITO NIENTE (va sul divano)

ZAZZA/ (si alza e va a centro scena; prima era seduto vicino al tavolo) FORTUNA IO SONO QUELLA PARTE DI TE CHE FA PIU' SCHIFO, QUELLA CHE TU NON VUOI VEDERE, QUELLA CHE NASCONDI TUTTI I GIORNI DIETRO UN FALSO SORRISO, QUELLA CHE GENERA IL MALE, I PENSIERI BRUTTI, L'ODIO, LA MALVAGITA', QUELLA CHE TI FA USCIRE PAZZO, PROPRIO COME E' SUCCESSO A TE, MA NON TI PREOCCUPARE SIETE TUTTI UGUALU VOI ESSERE UMANI

FORTUNATO/ FACCIAMO TUTTI SCHIFO

ZAZZA/ QUESTO LO DECIDETE GIORNO PER GIORNO , CON LE VOSTRE PAROLE , CON I VOSTRI PENSIERI, MA SOPRATUTTO CON I FATTI, MA QUANSO I PENSIERI E I FATTI INIZIANO AD ESSERE TUTTI BRUTTI, ALLORA VUOL DIRE CHE IL MALE CHE TIENI DENTRO HA SUPERATO IL BENE , E ALLORA NON DORMI PIU' , VAI IN DEPRESSIONE, TI PRENDI L'ESAURIMENTO, NON TIENI CAREZZE , SORRISI E PAROLE BUONE PER NESSUNO, NEMMENO PER LE PERSONE PIU' CARE, RIMANE SOLO FORTUNATO, SOLO TU E IL MALE CHE TIENI DENTRO

FORTUNATO/ E TU CHEC'ENTRI, CHE C'ENTRI?

ZAZZA/ E QUANDO SUCCEDDE TUTTO QUESTO , ALLORA ARRIVO IO, IO CHE SONO IL PENSIERO PIU' BRUTTO, MA SONO PURE QUELLO CHE TI LIBERA DA QUESTA MALEDIZIONE, DAGLI INCUBI, DAI SENSI DI COLPA, E ADESSO FAI PRESTO CHE TI ASPETTO AL PADIGLIONE INFERNO , CIAO FORTUNATA (esce porta principale)

FORTUNATO/ NON E' VERO NIENTE, TU NON SEI NESSUNO, (si alza e va verso la porta l'apre e continua a parlare) E SE SEI UN UOMO ... CIOE' UNO SPIRITO TORNA INDIETRO, TORNA INDIETRO MI HAI SENTITO?

MICHELE/ (escono silenziosi dalla comune si pongono uno a destra e un altro a sinistra del professore che è di spalle) MANI IN ALTO

FORTUNATO/ (alza le mani) MADONNA CHI E'?

NICOLA/ NON TI VOLTARE CHE TI SPARO

MICHELE/ CHI SIETE, E CHE CI FATE IN QUESTA CASA?

FORTUNATO/ SONO IL PROPRIETARIO DELLA CASA... FORTUNATO

MICHELE/ SIETE QUELLO CHE CHIAMANO IL PROFESSORE QUELLO CHE VUOLE MORIRE?

FORTUNATO/ SI, SONO IO

MICHELE/ PROFESSORE FINALMENTE, SIETE ARRIVATO

NICOLA/ PROFESSORE NON ABBIATE PAURA SIAMO GLI MICI VOSTRI

FORTUNATO/ (si gira) NICOLA E MICHELE?

NICOLA/ ESATTAMENTE, PROPRIO NOI

FORTUNATO/ (gli dà la mano) AH CHE PIACERE, SONO PROPRIO CONTENTO DI VEDERVI MENO MALE CHE STATE ANCORA QUA, PENSAVO CHE VE NE FOSTE ANDATI, E GIA' MI PREOCCUPAVO COME DOVEVO FARE,

MICHELE/ PROFESSORE VI STIAMO ASPETTANDO DA MEZZANOTTE , MA DOVE SIETE STATO?

FORTUNATO/ EH SE SAPESTE, UNA GIORNATA TERRIBILE, MA ORMAI QUESTO NON HA PIU' IMPORTANZA

NICOLA/ GIUSTO PROFESSORE LASCIAMO PEDERE LE CHIACCHIERE ... I SOLDI LI TENETE?

FORTUNATO/ SI, SI, LI TENGO IN TASCA ECCOLI QUA (li mostra)

NICOLA/ DATE QUA MICHELE CONTROLLA SE CI SONO TUTTI

MICHELE/ PROFESSO' SITE ANCORA CONVINTE E MURI'?

FORTUNATO/ SI, SI ADESSO PIU' DI PRIOMA TENGO UIN CONTO IN SOSPESO CON L'ALDILA'

MICHELE/ NICOLA TUTTO A POSTA, I SOLDI CI SONO TUTTI

NICOLA/ BENISSIMO, PROFESSO' ALLORA ADESSO VI POSSIAMO SPARARE

FORTUNATO/ SI, MA MI RACCOMANDO FATE UNA COSA VELOCE , MA FATE PIANO, PIANO ...

NICOLA/ NON VI PREOCCUPATE,

MICHELE/ PROFESSORE DOVE VOLETE MORIRE?

FORTUNATO/ VOGLIO MORIRE SEDUTO, SI ,SI SEDUTO, ECCO QUA SONO PRONTO (posiziona la sedia a centro scena) GESU' PERDONAMI (si fa il segno della croce)

NICOLA/ PROFESSORE...

FORTUNATO/ UN MOMENTO, TENETE UNA SIGARETTA?

NICOLA/ PROFESSORE CI DISPIACE MA NON FUMIAMO

MICHELE/ PROFESSORE IL FUMO FA MALE , UCCIDE

FORTUNATO/ E VA BENE TANTO ADESSO FINALMENTE MI TOLGO IL VIZIO

NICOLA/ ALLORA VI SPARO?

MICHELE/ UN MOMENTO

NICOLA / ANCORA...

MICHELE/ PROFESSORE MA TOGLIETEMI UNA CURIOSITA' MA QUALE E' QUESTO CONTO IN SOSPELO CHE TENETE CON L'ALDILA'?

FORTUNATO/ DEVO ANDARE AL PADIGLIONE INFERNO E DEVO FARE UN MAZZIATONE A UNA PERSONA CHE CONOSCO IO, GLI DEVO DARE TANTE DI QUELLE LEGNATE.....,

MICHELE/ E COME SI CHIAMA QUESTA PERSONA?

FORTUNATO/ SI CHIAMA ZAZZA', GLI DEVO FARE LA FACCIA COME UN COCOMERO

MICHELE/ HO CAPITO (indica a nicola che è pazzo)

NICOLA/ ALLORA POSSO SPARARE?

FORTUNATO/ SI, SI SPARATE, SONO PRONTO

NICOLA/ (chiamando, gli punta la pistola vicino alla tempia) PROFESSORE

FORTUNATO/ CHE C'E'? (si gira verso di lui)

NICOLA/ GUARDATE DI LA' (indicando sull'altro lato).

FORTUNATO/ DOVE? (il professore si gira dall'altro lato , si spengono le luci, a luci spente si sentono due colpi di pistola – i killer escono di corsa - LA canzone Voglio o' Mare di Oreste De Santis - nel mentre si chiude il sipario.

F I N E